Giornale della Regione Piemonte
Piemonte News

Pro Loco, aperto il bando 2026 per i contributi

È stato aperto da venerdì 13 novembre (e lo rimarrà sino alle ore 12 di venerdì 4 dicembre) il bando che assegna alle Pro Loco piemontesi il contributo della Regione per le attività svolte nel corso dell'anno 2026. Il bando ha una dotazione di 586 mila euro ed eroga con la modalità "a sportello", ossia in ordine di presentazione della domanda e fino ad esaurimento della somma stanziata, contributi pari a mille euro ad ogni Pro Loco che presenti idonea documentazione. L'assessore al Commercio, Agricoltura, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni: «*Sono particolarmente soddisfatto di questa iniziativa, che nasce con l'obiettivo di sostenere e incentivare i territori, valorizzando la forte vocazione turistica del Piemonte e le sue straordinarie potenzialità. La rete delle Pro Loco piemontesi svolge un ruolo fondamentale nell'identità e nel coinvolgimento sociale in realtà anche piccole e decentrate ed offre un contributo straordinario alla promozione delle nostre eccellenze agroalimentari e delle tradizioni culturali e alla creazione di turismo e ricadute anche economiche sul territorio. Per questo la Regione Piemonte le sostiene sia attraverso questa misura specifica per le attività, sia attraverso i contributi ai progetti di rilevanza turistica*». Possono partecipare al bando le Pro Loco iscritte all'Albo regionale o al Runts. Il contributo forfettario di mille euro viene concesso dietro presentazione dell'istanza di finanziamento e della documentazione (fatture quietanzate) relativa alle spese sostenute nel 2026 e pertinenti ai fini istituzionali e ad iniziative di promozione del territorio con un importo minimo di 2 mila euro. La somma viene erogata in due tranche.

REGIONE PIEMONTE
Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale
N. 36 del 20 NOVEMBRE 2026

- Dalla Regione 3
- Alessandria /Asti 5
- Biella / Vercelli 6
- Cuneo 7
- Novara / Vco 10
- Torino 11
- Vi Segnaliamo 14

In piazza Castello, da parte di Regione, Consiglio regionale, Città di Torino, Coni e Comitato Paralimpico

Celebrati oltre 200 atleti piemontesi

A Casa Tennis, in occasione delle Nitto Atp Finals, la premiazione delle eccellenze sportive

Sono oltre 200 le atlete e gli atleti piemontesi vincitori di medaglie o distintisi in campionati, coppe e tornei internazionali celebrati lunedì 16 novembre a Casa Tennis in piazza Castello a Torino, in occasione delle Nitto Atp Finals, da Regione Piemonte, Consiglio regionale del Piemonte, Città di Torino, Coni e Cip nella cerimonia Le eccellenze sportive del Piemonte.


Le autorità con al centro Alessia Murelli, capitata delle "Farfalle" della Nazionale di ginnastica ritmica

I premiati appartengono a circa 50 federazioni sportive, olimpiche e paralimpiche, che hanno conquistato i podi tra Campionati del Mondo, Campionati Europei, Olimpiadi, Paralimipiadi e Giochi del Mediterraneo.

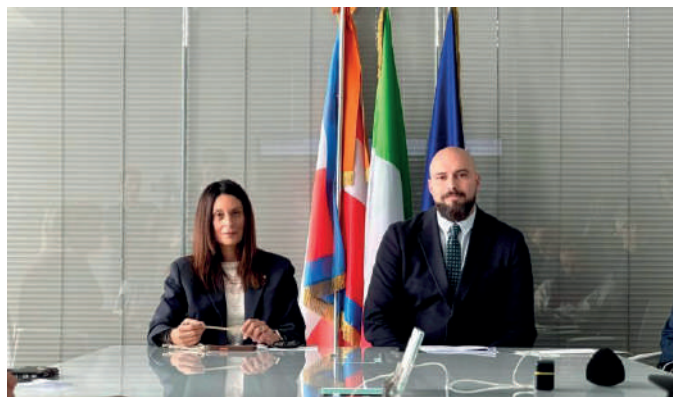
Il riconoscimento consiste in una targa con l'iscrizione "Per aver rappresentato con orgoglio il Piemonte nel mondo, trasformando impegno, talento e passione in un grande successo sportivo". Hanno consegnato il riconoscimento il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo, l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni, l'assessore allo Sport e ai Grandi Eventi della Città di Torino Domenico Carretta, il presidente del Consiglio regionale del Piemonte Davide Nicco, la presidente del Cip, Comitato Italiano Paralimpico Piemonte Silvia Bruno e il presidente Coni Piemonte Stefano Mossino. Presente all'evento Alessia Maurelli, capitana storica delle "Farfalle" della Nazionale di Ginnastica Ritmica che si è rivolta ai giovani presenti: «*Da ex atleta olimpionica plurimedagliata mi sento di dirvi questo: non abbiate paura della fatica. La fatica un giorno la dimenticherete. Vedo tanti occhi sognanti, che hanno voglia di arrivare ancora più in alto rispetto a quello che state facendo e sono sicura che ce la farete. Abbiate il coraggio ogni giorno di sfidare i vostri limiti e di fare un passo in più*».

segue a pag. 3

Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni hanno dichiarato: «*Il Piemonte è orgoglioso di premiare a Casa Tennis i suoi quasi 200 atlete e atleti di oltre 50 federazioni affiliate al Coni e al Cip che nel 2026 hanno vinto una medaglia o un titolo internazionale. È un evento che organizziamo già da qualche anno e ci fa piacere farlo in questi giorni, perché oggi Torino e il Piemonte sono sotto i riflettori per i campioni del tennis, ma noi vogliamo dare luce e risalto a tutti i campioni, e sono tantissimi, e a tutti gli sport. La loro eccellenza copre tutte le discipline, e ha portato anche quest'anno sui podi europei e mondiali i colori della nostra regione. Questo risultato straordinario è la testimonianza di come il Piemonte sia oggi una solida terra di sport, in grado di attrarre e organizzare grandi eventi di portata internazionale e, insieme, di coltivare e far crescere sul territorio un sistema capace di attrarre migliaia di ragazzi diffondendo i valori dello sport che è salute, inclusione, passione. Lo stesso sistema è capace anche di selezionare e coltivare i propri talenti portandoli ai livelli più alti. Un merito che va all'impegno e all'alta qualità dei nostri dirigenti sportivi e al solido radicamento del sistema organizzativo. La Regione sostiene questo impegno su tutti i fronti: dai bandi per l'ammodernamento degli impianti, di cui sono in dirittura d'arrivo le graduatorie, agli otto nuovi bandi che abbiamo lanciato e che sostengono per la prima volta l'intero raggio di Federazioni, associazioni, Eps e società sportive per l'organizzazione di eventi. E soprattutto il sostegno ai giovani talenti emergenti nella realizzazione della loro carriera di campioni di domani, con la speranza di poterli premiare nelle prossime edizioni*».

Lavoro e formazione, il Piemonte rivoluziona le politiche attive post Gol

Una vera e propria rivoluzione delle politiche attive del lavoro e della formazione in Piemonte. La Giunta regionale ha approvato il nuovo atto di indirizzo per il triennio 2027-2029, che segna il passaggio dalla stagione del programma Gol a un modello profondamente rinnovato. L'obiettivo? Rendere più efficaci gli interventi per l'occupazione e semplificare le procedure senza ridurre le garanzie, in modo tale da valorizzare chi riesce concretamente ad accompagnare le persone verso il lavoro.



La delibera garantisce già una copertura di 151 milioni di euro attraverso il Fondo sociale europeo Plus, finanziando integralmente il 2027 e il 2028 e una prima quota del 2029, con la possibilità di integrare successivamente le risorse rimanenti.

La novità principale riguarda il superamento dei tradizionali bandi a progetto. Gli operatori accreditati lo saranno per tre anni, senza graduatoria, e potranno aderire a un sistema fondato su requisiti prestabiliti e criteri trasparenti. Le risorse saranno assegnate sulla base di parametri oggettivi, come la capacità di utilizzare i finanziamenti e i risultati delle attività svolte. Dal 2028 entreranno nella valutazione anche gli esiti occupazionali, tenendo conto delle condizioni di partenza delle persone accompagnate. Un parametro introdotto per premiare il merito e per una gestione più oculata dei contributi. Questa sburocratizzazione, con l'abbandono della logica del bando valutativo permetterà inoltre di ridurre gli ambiti di soggettività e i tempi lunghi di gestione dei bandi stessi, con rischio di contenzioso paralizzante.

Cambia anche il rapporto tra formazione e lavoro: saranno infatti i Centri per l'impiego a individuare, attraverso la profilazione, il percorso più adeguato che potrà spaziare dal reinserimento lavorativo immediato all'aggiornamento delle competenze, dalla riqualificazione professionale agli interventi per le persone più fragili, fino alla ricollocazione dei lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali. Un modo anche per "attivare" gli inattivi e stimolare così il sistema. Il nuovo modello rafforza e mette al centro la libertà di scelta dei cittadini, che potranno individuare l'operatore a cui affidarsi e consultare una vetrina pubblica dell'offerta formativa. Previsto anche un meccanismo di tutela: se entro un mese dalla scelta non sarà stato avviato il percorso, il Centro per l'impiego potrà intervenire per individuare una soluzione alternativa. Il vicepresidente e assessore al Lavoro, Maurizio Marrone (*in foto*): «*I buoni servizi lavoro sosterranno progetti con percorsi appositi ritagliati su misura per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro con il bisogno di essere indirizzati alle mansioni più richieste dalle aziende, per i dipendenti che escono dai licenziamenti collettivi per trovare una ricollocazione collettiva senza disperdere professionalità, per gli inattivi che restano esclusi dal mercato del lavoro per qualche particolare fragilità e meritano un'occasione per far valere il proprio potenziale. Si tratta di una misura di estremo valore sociale, che valorizzerà il ruolo dei centri per l'impiego sul territorio come porte di accesso al mondo del lavoro in sinergia con gli operatori accreditati e i servizi socio assistenziali dei comuni per mettere al centro la persona e rimuovere gli ostacoli all'attivazione*».

L'assessore alla Formazione della Regione Piemonte, Daniela Cameroni (*in foto*): «*La Regione Piemonte sceglie di guardare al post con con coraggio. Con questa riforma compiamo un passo importante verso un sistema formativo sempre più vicino alle persone e alle reali esigenze del mondo del lavoro. Il nostro obiettivo non è semplicemente finanziare corsi, ma offrire a ogni persona gli strumenti necessari per trovare un'occupazione, migliorare la propria posizione lavorativa o rimettersi in gioco. Ecco perché abbiamo scelto di partire dalle competenze che una persona possiede e capire di quali ha bisogno per costruire un percorso su misura. Chi è già pronto per lavorare deve essere accompagnato rapidamente verso un'impresa; chi ha bisogno di aggiornarsi o di cambiare professione deve poter contare su una formazione mirata. Allo stesso tempo, introduciamo un principio di responsabilità nell'utilizzo delle risorse pubbliche, valorizzando gli operatori capaci di raggiungere risultati concreti. È un cambio di passo che raccoglie l'esperienza maturata con Gol e guarda al futuro. Perché la formazione deve anticipare il lavoro e rispondere alle trasformazioni del nostro sistema produttivo, offrendo alle persone nuove e reali possibilità di crescita professionale*».



Apertura straordinaria del Parlamento Subalpino, sabato 21 novembre, in occasione delle Nitto Atp Finals

(a pag. 11)

Piemonte News
Giornale della Regione Piemonte

Registrazione n. 16111 del 18 agosto 2025 Tribunale di Torino

Direttore Responsabile
Renato Dutto

Capo Redattore
Pasquale De Vita

Redazione
Alessandra Fassio
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Celebrati oltre 200 atleti piemontesi
Pro Loco, aperto il bando 2026 per i contributi
Lavoro e formazione, il Piemonte rivoluziona le politiche attive post Gol
Turismo invernale, al via spot in tv
Un patto per la lettura, primo incontro in Regione
Montagna, il Piemonte investe per portare il segnale dove il "mercato" non arriva
Prima cabina di regia contro lo sfruttamento lavorativo e il caporalato

● Alessandria / Asti



Trifola d'Or di Murisengo, domenica 22 novembre si bissa
La Settimana della Ricerca 2026 nell'Alessandrino
Aperto il bando per lavorare tra teatro, musei, festival e grandi eventi
Il concerto Mistral for Ail a Castelletto Uzzone e Costigliole d'Asti

● Biella / Vercelli

"Dolcino, l'ultimo eretico" in Biblioteca a Vigliano
Al via gli eventi di Natale nel cuore di Biella
Le scuole raccontano Avogadro nel municipio di Vercelli
A Maurizio Ambrosini il Bicciolano d'Oro 2026

● Cuneo



Il Tartufo dell'Anno 2026 a Giovanni Ferrero
Libera di scegliere, quattro giornate per il 25 novembre ad Alba
Alba, il sindaco ha ricevuto in Comune il nuovo comandante dell'Arma
"IllumiNatale" nel cuore di Cuneo
Borgo San Dalmazzo, tre giorni per ripensare il rapporto con i rifiuti
Nasce Open, all'ex caserma Piglione
Passaporti in nove uffici postali
Primi nati con parto in analgesia a Savigliano e Mondovì
Mondovì, conferenza sui linguaggi danteschi nel fumetto

● Novara / Vco



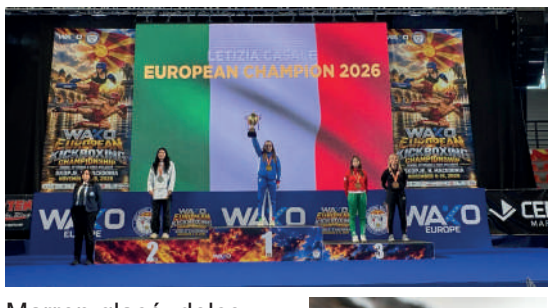
Oggi si scambia, giornata per il riuso degli oggetti a Novara
Novara contro la violenza alle donne
Due borse di studio in memoria del partigiano Tibaldi
Quando il clima accende i boschi del Vco

● Torino



La 44ª edizione del Torino Film Festival
La notte del tennis a Camera
Apertura straordinaria del Parlamento Subalpino
Tfl Meeting Event, laboratorio dell'audiovisivo
The Quantum Effect alle Ogr
La bottega di Bach nella Cappella dei Mercanti
Perosa Argentina ricorda il decennale dell'Alluvione
La Sagra del Cavolo Verza a Montalto
Vialattea/Bardo, da sabato 5 dicembre riaprono le piste
Il Proclama di Moncalieri raccontato al Castello
Cumiana Letteraria festeggia il decennale
A Pinerolo tante iniziative contro la violenza sulle donne

● Vi Segnaliamo





Marron glacé, dolce della tradizione piemontese
Conferenza su Clemen Parrocchetti
Giornata di studi occitani
Letizia Casale sul tetto d'Europa
Asti d'Appello di scena al Teatro Alfieri

Hanno conquistato podi in Campionati del Mondo, Europei, Olimpiadi, Paralimipiadi e Giochi del Mediterraneo

«Grazie campioni, siete l'orgoglio del Piemonte!»

Il saluto agli atleti del presidente Cirio e dell'assessore regionale Bongioanni





Gli atleti premiati a Casa Tennis, in piazza Castello a Torino, appartengono a circa 50 federazioni sportive, olimpiche e paralimpiche





La firma sul tabellone da parte del presidente Alberto Cirio e, a destra, dell'assessore regionale Paolo Bongioanni

segue da pag. 1

Ha dichiarato il sindaco di Torino Stefano Lo Russo: «*I grandi eventi sportivi come le Nitto Atp Finals protagoniste in questi giorni a Torino e, in generale, tutte le competizioni sportive ai massimi livelli hanno una responsabilità importante che è quella di far conoscere e di trasmettere i valori dello sport, in modo particolare alle giovani generazioni. Valori che sicuramente sono incarnati dalle atlete e dagli atleti che premiamo oggi e che rappresentano davvero un orgoglio per il nostro territorio. Come istituzioni lavoriamo e continueremo a lavorare per promuovere l'attività sportiva e fare in modo che sia alla portata di tutti e per fare in modo che la nostra città sia sempre più meta di grandi eventi sportivi internazionali, consapevoli che questi siano un appuntamento imperdibile per tifosi e appassionati ma anche volano economico, turistico e di promozione internazionale di Torino e del Piemonte e, non meno importante, veicolo di promozione sportiva capace di avvicinare sempre più persone alla pratica e al benessere e ai valori positivi che lo sport porta con sé*».









L'assessore allo Sport e ai Grandi Eventi della Città di Torino Domenico Carretta: «*I giovani atleti che si sono avvicendati sul palco di Casa Tennis oggi pomeriggio sono la dimostrazione che l'impegno costante paga, che il sacrificio volto a un obiettivo non è sudore sprecato. Il nostro compito, come rappresentanti delle istituzioni, è fare in modo che questa dedizione, però, trovi supporto e che chi vuole impegnarsi in questo campo possa farlo con facilità, senza trovare ostacoli materiali dovuti alle disponibilità economiche*».

Ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Davide Nicco: «*Dietro ogni medaglia, ogni vittoria e ogni traguardo raggiunto ci sono sacrifici, rinunce, passione e tanti sogni che diventano realtà. Con l'appuntamento "Le eccellenze sportive del Piemonte" vogliamo fermarci a guardare proprio queste storie, incontrare i nostri atleti e dire loro grazie per le emozioni che ci hanno regalato e per aver portato il nome del Piemonte nel mondo. Lo sport non ha confini e ogni disciplina, con i suoi campioni, contribuisce a costruire un patrimonio di valori, entusiasmo e appartenenza. Quello di oggi è un momento di festa e di orgoglio: i nostri campioni ci regalano racconti di vita, emozioni e motivi per essere orgogliosi della nostra terra*».

La presidente del Comitato Italiano Paralimpico del Piemonte, Silvia Bruno: «*Questa premiazione è diventata una bellissima consuetudine all'interno di un evento così importante come le Nitto Atp Finals. Mi auguro che Torino continui ad ospitare questa manifestazione che potrà essere di buon auspicio per tutti gli atleti paralimpici che potranno vedere i propri risultati celebrati in una cornice così importante. Ogni anno i nostri atleti dimostrano quanto si possa arrivare in alto come risultati in tante discipline, in ogni tipo di disabilità sensoriale, motoria e visiva. L'importanza di questa premiazione è anche mostrare al grande pubblico dove si può arrivare con lo sport paralimpico*».

Stefano Mossino, presidente Coni Piemonte, rivolgendosi direttamente agli atleti presenti: «*Una giornata di festa e di profonda gratitudine, è una cerimonia che racconta e ripercorre trionfi e successi, e quindi impegni, passione, dedizione e condivisione. Le atlete e gli atleti che oggi vengono premiate e premiati sono l'eccellenza della comunità sportiva regionale e con questa premiazione celebriamo l'impegno dell'intero sistema sportivo regionale. Dietro ogni medaglia c'è, infatti, una comunità: le nostre associazioni e società sportive, i dirigenti, i tecnici, i volontari e le famiglie, che sul territorio, anche nelle zone più difficili e disagiate, tramite lo sport sia di base che di massima eccellenza, creano educazione, sani stili di vita, inclusione, trasformando criticità e conflitti sociali in integrazione, condivisione, sano agonismo e rispetto delle regole. A ciascuna e ciascuno dei premiati va il mio abbraccio più sincero e quello di tutto il Coni Piemonte. Siete i Role Model che vogliamo offrire alle nostre società e ai nostri tempi*». (*aq*)













In onda dallo scorso fine settimana, in occasione di Atp e Coppa del Mondo di sci, e proseguirà sino a marzo 2027

Turismo invernale, al via spot in tv

Con il claim-guida "In Piemonte trova il tuo ritmo" sulle reti Rai e Mediaset

Il Piemonte su Rai e Mediaset. Due nuovi spot tv e radio per promuovere sui due network nazionali la stagione sciistica invernale sulle montagne piemontesi. È la nuova campagna curata e lanciata dalla Regione Piemonte: "In Piemonte trova il tuo ritmo" il claim-guida. Due spot televisivi da 10" e da 15" e uno spot radiofonico destinati rispettivamente ai circuiti Mediaset e Rai. La programmazione è partita lo scorso week-end e arriva sino a fine marzo 2027, mirata attorno ai due più grandi eventi sportivi della stagione coperti in esclusiva dai due network: le Nitto Atp Finals su Mediaset e la Coppa del Mondo di sci su Rai. Gli spot sono stati prodotti interamente da VisitPiemonte con immagini mozzafiato di vette alpine e momenti di relax in una spa o davanti a un piatto o un calice dell'enogastronomia piemontese. Spiega l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni, che ha fortemente voluto la campagna: «*Con i suoi 1.350 chilometri di piste, le oltre 50 fra stazioni sciistiche e snowpark, la straordinaria ricchezza di servizi e strutture ricettive e il calendario di eventi grandi e piccoli attorno o in alternativa allo sci, il Piemonte è una delle mete invernali più competitive a livello europeo. E in più ha il patrimonio della sua sontuosa offerta enogastronomica, da scoprire magari dopo una giornata sulle piste. Ecco perché in Piemonte, che si passi dall'adrenalina di una discesa all'atmosfera di un calice di vino rosso in un rifugio, ognuno può "trovare il proprio ritmo", proprio come suggerisce il claim della campagna. Una regione dove, in una vacanza invernale, ognuno può rilassarsi e vivere emozioni, ma anche ritrovare sé stesso, i propri affetti e relazioni*». Poi sottolinea la scelta strategica che sta dietro la campagna: «*Queste campagne vanno nella direzione di una comunicazione più forte sul turismo di prossimità e il turismo interno, che sono fra le leve che ci hanno consentito di raggiungere il risultato straordinario della crescita del turismo piemontese nel 2026*».


Campagna di promozione del turismo invernale in Piemonte sulle reti Rai e Mediaset

Su Mediaset la campagna prevede 315 passaggi dello spot tv su Canale 5, Rete 4, TgCom 24 e in particolare Italia 1, la rete che segue in esclusiva le Nitto Atp Finals, dove in più vengono 68 "brand video" da 5" a tema Piemonte prima della trasmissione dei match, in occasione dei dibattiti post-partita e degli approfondimenti. Terminate le Atp Finals la programmazione prosegue fino a marzo 2027 coprendo a tappeto tutto il periodo natalizio, le settimane bianche di febbraio fino alla chiusura della stagione invernale. Lo spot radio vede 378 passaggi sulle radio del gruppo: 105, Rmc, 101. Su Rai la programmazione (441 passaggi) punta in particolare attorno alle gare di Coppa del Mondo di sci, coperte per intero con particolare pressione anche qui nel periodo natalizio. Lo spot viene declinato anche in modalità Lanner (le cornici che appaiono temporaneamente sullo schermo durante la trasmissione). Lo spot radio prevede 42 passaggi per 3 settimane su Radio Italia.

Montagna, il Piemonte investe per portare il segnale dove il "mercato" non arriva

La Regione Piemonte dà attuazione alla misura per il potenziamento delle infrastrutture digitali nei territori montani, approvando lo schema di Memorandum d'intesa con il Mimit, ministero delle Imprese e del Made in Italy. L'iniziativa nasce per colmare le carenze di copertura mobile nelle aree in cui gli investimenti di mercato non garantiscono un servizio adeguato. Per il Piemonte è un intervento inedito: la Regione promuove e governa la realizzazione di infrastrutture pubbliche nelle aree montane non sufficientemente servite. La misura prevede un investimento iniziale di 2 milioni di euro del Fosmit, Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane; con un successivo stanziamento regionale, la dotazione complessiva salirà a 4 milioni.

«*Rispondiamo a un'esigenza concreta espressa dai territori e introduciamo uno strumento unico per il Piemonte* — dichiarano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alla Montagna Marco Gallo —. *La connettività è fondamentale per la qualità della vita, per l'accesso ai servizi, per le attività economiche e per la sicurezza di chi vive e frequenta la montagna. Con il Memorandum con il MIMIT la Regione assume un ruolo attivo: individua le aree prioritarie e promuove le infrastrutture necessarie dove il mercato non riesce a garantire una copertura adeguata*».



Il Memorandum, della durata di cinque anni, stabilisce obiettivi e modalità della collaborazione tra Regione e Ministero. Alla sua sottoscrizione seguiranno una o più convenzioni attuative con il Mimit e Infratel Italia, società in house del Ministero, che definiranno le attività di pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi.

Il programma potrà comprendere nuove strutture per le stazioni radio base 5G e, dove sostenibile, i collegamenti necessari a garantirne il funzionamento. Le infrastrutture realizzate resteranno di proprietà della Regione Piemonte e saranno messe a disposizione degli operatori di telefonia mobile e degli operatori Fwa. La Regione raccoglierà le manifestazioni di interesse delle Unioni montane. Con il supporto di Infratel, valuterà le aree sulla base delle mappature della copertura e dei piani degli operatori, considerando anche la popolazione residente, i flussi turistici ed escursionistici, la disponibilità di siti idonei e la possibilità di ottenere le autorizzazioni necessarie.

L'intervento punta così a superare carenze infrastrutturali che incidono sulla vita delle comunità montane e a creare condizioni migliori per la continuità dei servizi, lo sviluppo delle attività locali e la sicurezza di residenti, escursionisti e turisti.

Prima cabina di regia contro lo sfruttamento lavorativo e il caporalato

Si è insediato al Grattacielo della Regione Piemonte a Torino il primo tavolo regionale contro lo sfruttamento lavorativo e il caporalato (*in foto*), convocato il 18 novembre 2026 dalla Regione e al quale hanno preso parte i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle categorie imprenditoriali, Cigl, Cisl, Uil, Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Legacoop, Confcooperative, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Ance. «*Tutti i partecipanti hanno apprezzato l'istituzione di un tavolo a livello regionale come strumento operativo che ha l'obiettivo di coordinare le diverse attività territoriali e raccogliere suggerimenti e istanze da sindacati, imprese e associazioni di categoria, per migliorare lazione di contrasto allo sfruttamento lavorativo* – dichiara l'assessore regionale alla Sicurezza e Immigrazione, Enrico Bussalino –. *Il Piemonte è già capofila del progetto multi-regionale Common Ground 2 per la prevenzione e il contrasto al caporalato e con questo tavolo vogliamo dare continuità al lavoro svolto fino ad ora, proseguire in modo concreto e coordinato. Un coordinamento regionale che ancora mancava e necessario per le diversità e specificità lavorative presenti nei territori*». Attualmente il Piemonte è impegnato nella seconda edizione del progetto "Common Ground", avviato ad aprile 2026 per la durata di 30 mesi e finanziato con fondi europei e statali, ricoprendo il ruolo di coordinatore delle Regioni del nord Italia, coinvolte già nella precedente edizione: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto. La finalità generale è quella di realizzare interventi che favoriscano l'emersione del lavoro irregolare e forniscano assistenza legale e percorsi di protezione sociale alle vittime di sfruttamento. Il progetto lavora anche in ottica preventiva, sviluppando azioni di sensibilizzazione e di coordinamento tra istituzioni quali: Prefetture, Questure, Procure, Ispettorati del Lavoro, enti locali, enti gestori delle funzioni socio-assistenziali ed enti del terzo settore. Nei diversi ambiti territoriali piemontesi il progetto si è articolato attraverso reti locali che coinvolgono i diversi referenti territoriali.



CONVOCATO DALL'ASSESSORE CHIARELLI

Un patto per la lettura, primo incontro in Regione



Costruire una grande alleanza regionale per la lettura, capace di mettere in rete biblioteche, editori, librai, scuole, università, istituzioni e associazioni, valorizzando le esperienze già presenti sul territorio e creando nuove opportunità di accesso alla cultura. È questo l'obiettivo del Patto regionale per la Lettura, al centro del primo tavolo di lavoro promosso oggi dalla Regione Piemonte. L'incontro, ospitato nella Sala Trasparenza del Grattacielo della Regione Piemonte, ha rappresentato il primo momento di confronto con i soggetti coinvolti nel percorso di costruzione del Patto, uno strumento strategico destinato a rafforzare il coordinamento delle politiche di promozione del libro e della lettura su tutto il territorio regionale.

«*La lettura è uno degli strumenti più potenti che abbiamo per costruire una società più consapevole, libera e capace di guardare al futuro* – dice l'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli –. *Il Piemonte possiede un patrimonio straordinario di biblioteche, librerie, editori, associazioni e iniziative culturali che ogni giorno contribuiscono alla crescita delle nostre comunità. Il nostro obiettivo è mettere in relazione queste energie, valorizzarne le competenze e costruire una visione condivisa. Vogliamo che leggere diventi una possibilità concreta per tutti, indipendentemente dall'età, dalla condizione sociale o dal luogo in cui si vive. La cultura deve essere presente nella quotidianità delle persone, perché è attraverso la conoscenza che si costruiscono opportunità, autonomia e partecipazione*».

Il percorso avviato dalla Regione Piemonte si inserisce nel quadro della legge nazionale 15 del 2020 sulla promozione e il sostegno della lettura e punta a definire una cornice istituzionale stabile di collaborazione tra i soggetti pubblici e privati che operano nella filiera del libro. Durante il tavolo sono state illustrate le finalità e le linee di intervento contenute nella proposta di Patto regionale, con particolare attenzione all'ampliamento della platea dei lettori, al contrasto della povertà educativa, alla valorizzazione della bibliodiversità e al sostegno delle realtà editoriali e culturali piemontesi. Tra le priorità individuate figurano il rafforzamento dei Patti locali per la lettura, il coinvolgimento delle nuove generazioni, la promozione della lettura fin dalla prima infanzia e la diffusione di iniziative nei luoghi in cui l'accesso alla cultura risulta più complesso, dagli ospedali alle strutture socio-assistenziali, fino agli istituti penitenziari. Particolare attenzione è stata dedicata anche all'accessibilità, attraverso strumenti e tecnologie capaci di favorire la partecipazione delle persone con disabilità o disturbi dell'apprendimento, e all'innovazione digitale, con l'obiettivo di intercettare nuovi pubblici e valorizzare linguaggi e modalità di lettura contemporanei.

Il Piemonte può contare su una rete culturale particolarmente articolata, composta da circa 395 biblioteche e 386 editori, oltre a librerie, sistemi bibliotecari, associazioni, istituzioni scolastiche e importanti manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale, a partire dal Salone Internazionale del Libro di Torino. Un patrimonio che il Patto intende valorizzare attraverso un modello partecipativo, capace di riconoscere le specificità dei territori e rafforzare la collaborazione tra le diverse realtà della filiera.

Al tavolo del Patto regionale per la Lettura hanno preso parte i rappresentanti delle principali realtà istituzionali e culturali del territorio piemontese, tra cui il Salone Internazionale del Libro di Torino, la Fondazione Circolo dei lettori, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, i sistemi bibliotecari del territorio, le Biblioteche Civiche di Torino, la Biblioteca Nazionale di Torino, l'Associazione Italiana Biblioteche, l'Associazione Librai Italiani, il Comitato Editori Piemonte, il Forum Editoria, l'Associazione Italiana Editori, Cna Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, il Politecnico di Torino, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Crt e il Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte. Una partecipazione ampia e trasversale, che testimonia la volontà di costruire una rete stabile tra istituzioni, biblioteche, scuole, università, editori, librai e fondazioni, riconoscendo nella lettura uno strumento fondamentale di crescita culturale, educativa e sociale.



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



ALESSANDRIA / ASTI

Trifola d'Or di Murisengo, domenica 22 novembre si bissa



Dopo il debutto da record di domenica scorsa che ha visto protagonisti oltre 19 chilogrammi di pregiato tartufo bianco, esemplari di grande pezzatura e numerosissimi visitatori, i riflettori sono tutti puntati sul secondo appuntamento della 59ª Fiera Internazionale del Tartufo Bianco Trifola d'Or, in programma domenica 22 novembre a Murisengo Monferrato. Più di 100 espositori, artigianato locale, eccellenze enogastronomiche e prodotti agroalimentari del territorio: tutto è pronto ad accogliere il grande pubblico della fiera. Ospiti d'eccezione saranno i ricercatori Gérard Chevalier e Mario Palenzona, ai quali verrà conferita la cittadinanza onoraria per il loro contributo alla ricerca e alla tutela del patrimonio tartufigeno. In piazza della Vittoria torneranno l'esposizione e la vendita dei tartufi, il banco d'assaggio dei vini del Monferrato e il concorso con premi fino a 500 euro per il miglior esemplare singolo. Ricco il programma collaterale: alle ore 10, 11 e 15 avranno luogo le simulazioni di ricerca del tartufo. Mentre alle ore 15, in sala consiliare, il Centro Nazionale Studi del Tartufo di Alba terrà un seminario sulle proprietà organolettiche del prezioso fungo, anche in inglese. Tra gli appuntamenti in calendario anche le visite alle mostre artistiche, gli itinerari culturali curati dagli studenti delle scuole superiori e, infine alle ore 16.30, nella chiesetta della Madonnina, verrà interpretato il recital "Terra, Tartufi e Monferrato nei ricordi di Nina Prati". A completare la giornata, proposte gastronomiche a chilometro zero, e il fascino senza tempo di un viaggio a bordo di una storica Littorina lungo i binari della Asti-Chivasso. Il programma completo della giornata è disponibile online.

www.fieradeltartufo.net



La Settimana della Ricerca 2026 nell'Alessandrino

La ricerca scientifica scende in piazza ad Alessandria e provincia nell'ambito della sesta Settimana della Ricerca, inaugurata lo scorso 14 novembre e in programma fino a mercoledì 2 dicembre. Una rassegna consolidata che rinnova il suo appuntamento con un'edizione speciale, dopo il riconoscimento dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria come Irccs, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico. In programma ci sono convegni, seminari, iniziative divulgative ed eventi solidali per avvicinare cittadini e istituzioni al mondo della ricerca sanitaria. Tra gli appuntamenti principali, venerdì 20 novembre si segnala la quinta Giornata della Ricerca in Sanità della Regione Piemonte e lunedì 23 novembre la consegna del Premio Roberto Riccoboni – Solidal, articolato quest'anno in tre categorie dedicate ai progetti e alle pubblicazioni scientifiche. Giovedì 26 novembre si svolgerà la cerimonia "Il tuo dono, la nostra forza", dedicata ai sostenitori di Solidal per la Ricerca, mentre venerdì 27 novembre si terrà la 22esima Giornata Scientifica, dedicata a tempi, opportunità e infrastrutture della ricerca sanitaria. Il programma comprende anche iniziative solidali, webinar e appuntamenti aperti alla cittadinanza, tra cui lo spettacolo teatrale "Il medico per forza", in scena domenica 29 novembre al Teatro San Baudolino di Alessandria.

https://www.ospedale.al.it/it/comunicazione/notizie/vi-settimana-ricerca-incontra-comunita

Aperto il bando per lavorare tra teatro, musei, festival e grandi eventi



Il Comune di Asti lancia il bando per il biennio 2027–2028, rivolto ai giovani tra i 18 e i 35 anni di Asti e provincia, per selezionare addetti di sala e all'accoglienza da impiegare negli spettacoli teatrali e nelle attività culturali della città. Gli incarichi potranno riguardare anche i festival estivi di musica e prosa, manifestazioni come il Palio, la stagione teatrale e AstiMusica, e altri eventi di promozione culturale, nonché il supporto alla rete museale, all'Archivio storico comunale e alle manifestazioni. L'avviso è rivolto a studentesse e studenti diplomati e regolarmente iscritti all'Università o a corsi di studio post diploma, oppure a già laureati in attesa di occupazione. Le domande possono essere presentate dal 13 novembre fino alle ore 12 di venerdì 11 dicembre 2026. Le domande devono essere consegnate all'ufficio protocollo, a Palazzo Mandela, in piazza Catena 3 ad Asti, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12, oppure inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento o mediante Pec all'indirizzo protocollo.comuneasti@pec.it, entro e non oltre le ore 12 di venerdì 11 dicembre 2026. (*foto Franco Rabino*).

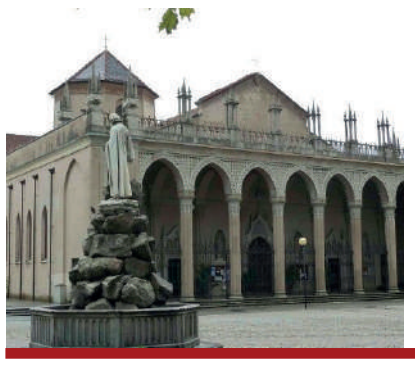
https://www.comune.asti.it/novita/comunicati/apertura-bando-maschere-teatro-alfieri-2027-2028

Il concerto Mistral for Ail a Castelletto Uzzone e Costigliole d'Asti



Arriva in provincia di Asti il tour "Mistral for Ail 2026", che porta sui palchi il concerto-spettacolo con un programma musicale emozionale e ricercato e che ha lo scopo di raccogliere fondi per l'Ail, Associazione Italiana contro le Leucemie, il Linfoma e il Mieloma. Il primo concerto, organizzato in collaborazione con il Lions Club Cortemilia e Valli e con il patrocinio dei Comuni di Castelletto Uzzone, Cortemilia e Pezzolo Valle Uzzone, è fissato per sabato 21 novembre, alle ore 21, alla Bocciofila comunale della frazione Scaletta di Castelletto Uzzone. Domenica 22 novembre, alle ore 18, si replica al Teatro comunale di Costigliole d'Asti, in collaborazione con il Comune. L'ingresso al concerto è libero e le eventuali offerte raccolte saranno interamente devolute all'associazione, da sempre impegnata al fianco degli ematologi e degli ospedali nella lotta contro i tumori del sangue. Il gruppo Mistral è composto da Bruno Penna, voce e chitarra, Gianni Signetti alle chitarre, Stefano Cornaglia al pianoforte, Max Molino al basso e Mauro Valfrè alla batteria. A loro si aggiunge la nota voce di Fabio Gallina, speaker radiofonico di Radio Valle Belbo, che con il suo incisivo intervento contribuirà a completare il racconto della serata.

https://www.paesaggivitivinicoliunesco.it/it/eventi/mistral-for-ail-2026-castelletto-uzzone-costigliole-d-asti



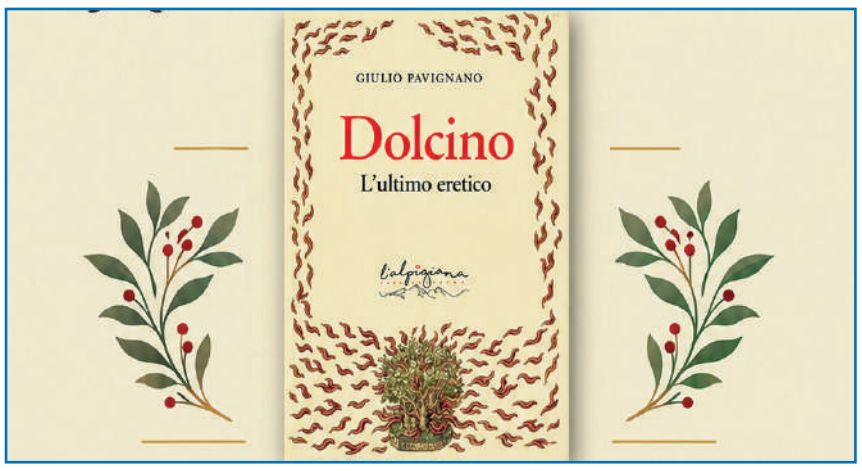
Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

BIELLA / VERCELLI

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



“Dolcino, l’ultimo eretico” in Biblioteca a Vigliano



Venerdì 20 novembre alle 17 la Biblioteca “Aldo Sola” di Vigliano Biellese ospiterà Giulio Pavignano, per la presentazione del suo nuovo volume “Dolcino, l’ultimo eretico”, in dialogo con Vittorio Donati: un’occasione di approfondimento dedicata a una delle figure più discusse del Medioevo. L’incontro porterà i partecipanti alla scoperta di fra Dolcino, personaggio che continua a suscitare interrogativi a oltre sette secoli dalla morte sul rogo. Lo studio proposto dall’autore affronta alcuni dei temi che hanno alimentato il dibattito storico intorno alla sua vicenda, ponendo domande che ancora oggi trovano interpretazioni differenti: fu un riformatore oppure un ribelle, un visionario oppure un sovversivo? Attraverso un lavoro fondato sull’analisi delle fonti, Giulio Pavignano ricostruisce la storia degli Apostolici e del loro leader, collocandola nel contesto dei movimenti religiosi tra il XIII e il XIV secolo. La pubblicazione mette così in evidenza le tensioni che attraversarono quell’epoca, tra aspirazioni al rinnovamento evangelico, contrasti con l’autorità ecclesiastica e dibattiti legati all’eresia. Nato a Biella nel 1968, dove vive e lavora tuttora, Pavignano si è laureato in Magistero e insegna lettere nella scuola media. Negli anni ha dedicato particolare attenzione alla storia medievale e allo studio delle eresie del periodo.

https://www.comune.vigliano.bi.it/



Al via gli eventi di Natale nel cuore di Biella

La città di Biella darà il via al programma natalizio venerdì 27 novembre con l’accensione delle luminarie alle ore 17 in via Italia, inaugurando un calendario di appuntamenti che accompagnerà cittadini e visitatori fino all’Epifania e oltre, con iniziative diffuse nei principali luoghi della città.Tra le attrazioni più attese figura la pista di pattinaggio sul ghiaccio, che resterà aperta dal 27 novembre al 24 gennaio in piazza Monsignor Carlo Rossi, accanto al Battistero. Nello stesso spazio il Leo Club Biella gestirà la tradizionale casetta natalizia dal 27 novembre al 17 gennaio. Via Italia ospiterà inoltre il progetto “Vetrine Vive” e il Mercatino di Natale dal 1° al 31 dicembre, mentre dal 5 dicembre aprirà la Casa di Babbo Natale. Sabato 5 dicembre la città vivrà una delle cerimonie simbolo delle festività con l’accensione dell’albero in piazza Vittorio Veneto. Nella stessa giornata piazza Duomo accoglierà il Luna Park, aperto fino al 6 gennaio, e i portici di Palazzo Oropa ospiteranno il mercatino solidale “La Magia del Dono”. Nelle giornate del 5, 7, 12 e 19 dicembre i parcheggi blu saranno gratuiti per favorire l’accesso al centro. Ampio spazio troveranno la solidarietà e le tradizioni. Da venerdì 4 a martedì 8 dicembre la chiesa della Santissima Trinità ospiterà le Stelle di Natale Ail, mentre da sabato 5 a martedì 22 dicembre l’Auditorium di San Filippo Neri accoglierà il Mercatino del Centro Missionario. Il programma completo è sul sito del comune di Biella.

https://comune.biella.it/

Le scuole raccontano Avogadro nel municipio di Vercelli



Il Comune di Vercelli ha inaugurato lunedì 16 novembre in Municipio la mostra “Le scuole raccontano Avogadro”, un progetto dedicato al 250° anniversario della nascita di Amedeo Avogadro che coinvolge studenti e docenti di quattro istituti superiori cittadini. Il sindaco ha ricevuto in sala Giunta gli autori degli elaborati insieme al vicesindaco Domenico Sabatino e all’assessore all’Istruzione Maria Grazia Ennas. Al termine dell’incontro, gli studenti hanno accompagnato i presenti nell’androne del palazzo comunale, dove l’esposizione resterà visitabile fino alla fine di novembre. Successivamente la rassegna si trasferirà nell’Archivio di Stato, che la ospiterà fino alla conclusione dell’anno. Nei pannelli esposti, le classi illustrano il pensiero scientifico di Avogadro e il contesto storico nel quale visse. L’iniziativa nasce su proposta dell’associazione culturale “Il Ponte” e coinvolge gli istituti Avogadro, Cavour, Ferraris e Lombardi. Il percorso espositivo rientra nel programma delle celebrazioni organizzate per ricordare una figura che ha avuto un ruolo centrale nello sviluppo della scienza moderna. La proposta chiedeva a ciascuna scuola di realizzare due poster in formato digitale, poi stampati su pannelli di grandi dimensioni.

https://www.comune.vercelli.it



A Maurizio Ambrosini il Bicciolano d’Oro 2026

Il Bicciolano d’Oro 2026 sarà conferito a Maurizio Ambrosini, sociologo delle migrazioni, già consigliere comunale di Vercelli e oggi direttore scientifico della cooperativa sociale Igea, in riconoscimento del percorso professionale e dell’impegno sviluppato nel campo della ricerca, della cultura e della comunità locale. A comunicarlo è il sindaco Roberto Scheda, che ha sottolineato il legame tra il premiato e la città. . Nato a Vercelli il 7 ottobre 1956, Ambrosini ha costruito una carriera accademica che lo ha portato a diventare una delle figure italiane più conosciute nello studio dei fenomeni migratori. Dopo la laurea in Filosofia all’Università Cattolica di Milano e il conseguimento del dottorato di ricerca in Sociologia, ha svolto attività di insegnamento e ricerca in diversi atenei, fino a ricoprire il ruolo di professore ordinario all’Università degli Studi di Milano. Nel corso degli anni lo studioso ha affiancato all’attività universitaria numerosi incarichi scientifici. Ambrosini dirige la rivista specializzata “Mondi migranti”, è responsabile scientifico del Centro studi Medì di Genova e ha collaborato con istituzioni nazionali e internazionali sui temi dell’integrazione e della mobilità umana. Ha inoltre insegnato nell’Università di Nizza e tenuto corsi a Sciences Po di Parigi, consolidando un profilo riconosciuto anche oltre i confini italiani.

www.comune.vercelli.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Città di Alba ed Ente Fiera rendono omaggio all'imprenditore nell'80° anno dalla fondazione dell'azienda

Il Tartufo dell'Anno 2026 a Giovanni Ferrero

L'atto di indirizzo è stato firmato a Cuneo da una trentina di sindaci

Sarà Giovanni Ferrero a ricevere il Tartufo dell'Anno 2026, il riconoscimento conferito dalla Città di Alba e dall'Ente Fiera in occasione della 96ª Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba. La cerimonia di consegna si terrà lunedì 30 novembre, alle ore 18, al Teatro Sociale "Giorgio Busca" di Alba e sarà l'occasione per celebrare un anniversario particolarmente significativo: gli 80 anni dalla fondazione dell'azienda Ferrero, nata proprio ad Alba nel 1946.





All'imprenditore Giovanni Ferrero lunedì 30 novembre verrà conferito ad Alba il premio Tartufo dell'Anno 2026

Un riconoscimento che assume un valore speciale per la città, nel segno di una storia imprenditoriale che ha saputo crescere fino a diventare una delle realtà più conosciute e apprezzate a livello internazionale, mantenendo un legame profondo con il territorio in cui tutto ha avuto inizio.

Commenta il sindaco di Alba, Alberto Gatto: «*La storia di Ferrero e quella di Alba sono profondamente intrecciate. Sono due realtà che, pur con dimensioni e percorsi diversi, hanno saputo crescere insieme, evolversi e guardare al futuro, mantenendo sempre un legame forte con le proprie radici. Ottant'anni fa tutto è cominciato qui, in una città che nel tempo è cambiata e si è sviluppata, proprio come l'azienda, contribuendo a costruire una storia di successo riconosciuta in tutto il mondo. Credo che questo rapporto rappresenti un valore importante per la nostra comunità: Ferrero è parte della storia di Alba, così come Alba è parte della storia di Ferrero. Con questo riconoscimento, insieme all'Ente Fiera, vogliamo rendere l'omaggio della terra in occasione degli ottant'anni dalla nascita e celebrare un percorso che continua a unire la nostra città a una delle sue realtà più rappresentative. Consegnare il Tartufo dell'Anno al dottor Giovanni Ferrero significa altresì riconoscere un impegno che ha saputo mantenere solide radici nella nostra terra, nonostante l'azienda abbia saputo ampliare i propri confini in tutto il mondo*».

Il presidente dell'Ente Fiera, Axel Iberti: «*Le Autentiche Relazioni, filo conduttore della 96ª Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, trovano nella storia di Ferrero una delle loro espressioni più significative. Una storia straordinaria, che affonda le proprie radici nella nostra terra e che, attraverso ottant'anni di visione imprenditoriale, competenze, capacità di innovazione e cultura del lavoro, ha saputo conquistare il mondo senza smarrire il valore delle proprie origini. Giovanni Ferrero rappresenta oggi la continuità e, insieme, la proiezione verso il futuro di questa grande eccellenza italiana, capace di costruire relazioni autentiche tra persone, comunità, territori e mercati internazionali. Conferirgli il Tartufo dell'Anno significa celebrare non soltanto un protagonista del Made in Italy, ma anche un modello di impresa che ha contribuito a rendere Alba riconoscibile e apprezzata nel mondo. È lo stesso spirito che anima la nostra Fiera: valorizzare ciò che ci rende unici, trasformando le nostre radici in opportunità di incontro, dialogo e crescita condivisa. Perché le eccellenze più autentiche sono quelle che, pur raggiungendo traguardi globali, continuano a generare valore per le comunità da cui provengono*».

Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio: «*Di tartufi dell'anno ne ho consegnati personalmente tanti e alcuni mi hanno particolarmente colpito. Ricordo il tartufo consegnato a Sofia Loren in occasione del suo settantesimo compleanno, così come quello a Marcello Lippi dopo la straordinaria vittoria dell'Italia ai Mondiali del 2006 in Germania. Ma questo tartufo dell'anno in assoluto è quello che mi emoziona di più e mi coinvolge di più, perché consegnare il tartufo dell'anno a Giovanni Ferrero è davvero un omaggio ad Alba. Le città sono fatte di persone e consegnare il tartufo dell'anno a Giovanni Ferrero è il riconoscimento a lui e in qualche modo a tutta la città che nel rapporto con lui e la sua meravigliosa famiglia si riconosce con grande affetto e riconoscenza*».

La cerimonia si inserisce nel programma della 96ª Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba e rappresenta un momento di celebrazione di una storia che, da ottant'anni, lega il nome di Alba a quello di Ferrero.



Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne

Libera di scegliere, quattro giornate per il 25 novembre

Da venerdì 2 ad Alba mostra, spettacolo e flash mob

Da venerdì 20 a mercoledì 25 novembre, la città di Alba si prepara a celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne attraverso il programma di appuntamenti intitolato "Libera di scegliere". Promossa dal Comune in sinergia con le Consulte comunali Pari Opportunità, Volontariato e Famiglie, il Forum Giovani e con la collaborazione di Associ&Rete, la rassegna offre alla cittadinanza un'occasione preziosa di riflessione e confronto su parità e diritti. A sottolineare l'importanza dell'iniziativa è il sindaco Alberto Gatto: «*Parlare di violenza contro le donne significa riconoscere un problema che riguarda tutta la comunità, non solo chi la subisce. Come Amministrazione sentiamo la responsabilità di tenere alta l'attenzione tutto l'anno e di farlo insieme alle Consulte, alle associazioni e ai giovani, perché il cambiamento culturale nasce dal lavoro condiviso*». L'assessore alle Pari Opportunità Donatella Croce rimarca che «*la violenza ha molte forme, e non tutte lasciano segni visibili. Quella economica, quella verbale, quella che si consuma tra le mura di casa: nominarle e saperle riconoscere è il primo passo per spezzarle*». Da qui l'intento di dare spazio a professioniste del settore durante il convegno in programma, affinché ogni donna sappia di non essere sola e di poter contare su una rete territoriale pronta ad accoglierla. L'assessore al Protagonismo giovanile Lucia Vignolo: «R*ispetto, consenso e libertà si imparano presto e i ragazzi e le ragazze devono essere protagonisti di questo percorso, non semplici spettatori. Il coinvolgimento del Forum Giovani e linguaggi come il teatro, la fotografia e il flash mob ci aiutano a raggiungerli e a far crescere una cultura in cui la violenza non trovi spazio*».

La rassegna prenderà il via venerdì 20 novembre nel Foyer del Teatro Sociale "Giorgio Busca", che ospiterà fino a domenica 22 la mostra fotografica "Di schiena", un progetto di Lucia Bianchi dedicato alla violenza contro le donne, visitabile venerdì dalle 18 alle 20, sabato dalle 15 alle 19 e domenica dalle 15 alle 21. Sabato 21 novembre alle 17, al Palazzo Mostre e Congressi "Giacomo Morra", convegno "Libera di scegliere", coordinato dalle Consulte e dal Forum Giovani. L'incontro, moderato da Valeria Pelle, vedrà gli interventi di diverse esperte: Rosi Pipolo, responsabile Pari Opportunità Uila Piemonte, affronterà il tema delle molestie sui luoghi di lavoro; l'avvocata Silvia Calzolaro e la dottoressa Giulia Pittatore si concentreranno sulla violenza in famiglia e giovanile; Federica Rosa, del Consiglio di Amministrazione di Banca d'Alba, approfondirà la violenza economica e l'indipendenza; infine, l'avvocata Fiona Bianco tratterà il potere e il peso della violenza verbale. Domenica 22 novembre alle 21 al Teatro Sociale "Giorgio Busca", palcoscenico dello spettacolo teatrale "Brutta. Storia di un corpo come tanti", tratto dall'opera di Giulia Blasi e interpretato da Cristiana Vaccaro, con ingresso libero e prenotazione consigliata tramite la piattaforma EventBrite. La giornata di mercoledì 25 novembre vedrà protagonisti due appuntamenti curati da Associ&Rete: si comincia alle 16 nel Palazzo Banca d'Alba, in via Cavour 4, con il laboratorio fotografico pensato per riscoprire la propria immagine libera da etichette e stereotipi, per poi culminare alle 18 in piazza Risorgimento con il flash mob «Respiro collettivo», un momento di unione per riaffermare il diritto di vivere liberi dalla violenza. Accanto alle iniziative culturali e di sensibilizzazione, l'Amministrazione ricorda l'importanza degli strumenti di aiuto immediato. Chiunque sia vittima di violenza o stalking può rivolgersi in qualsiasi momento al 1522, il numero pubblico gratuito e attivo 24 ore su 24, oppure utilizzare l'applicazione ufficiale per chattare in totale sicurezza con le operatrici specializzate. (*af*)

Alba, il sindaco ha ricevuto in Comune il nuovo comandante dell'Arma

Il sindaco Alberto Gatto ha ricevuto ufficialmente in Municipio il capitano Gabriele Troìa, nuovo comandante della Compagnia Carabinieri di Alba, che ha recentemente assunto l'incarico subentrando al capitano Giuseppe Santoro. Ufficiale d'Accademia, il capitano Troìa arriva dalla Calabria, dove ha ricoperto l'incarico di comandante di una sezione del Nucleo Investigativo del Gruppo Carabinieri di Gioia Tauro.



Nel corso dell'incontro, il sindaco ha rivolto al nuovo comandante il benvenuto della città, formulando i migliori auguri di buon lavoro e confermando la piena disponibilità dell'Amministrazione comunale a proseguire e rafforzare la collaborazione istituzionale con l'Arma dei Carabinieri.

«*A nome dell'Amministrazione comunale e della città di Alba* - dichiara il sindaco Alberto Gatto -. *Rivolgo al capitano Gabriele Troìa un caloroso benvenuto e i migliori auguri per il nuovo incarico. La presenza e il lavoro dell'Arma dei Carabinieri rappresentano un presidio fondamentale per la sicurezza del territorio e per la serenità della nostra comunità. Sono certo che, nel segno della collaborazione e del dialogo costante tra istituzioni, proseguiremo un lavoro condiviso nell'interesse dei cittadini, con particolare attenzione alla prevenzione e alla tutela della sicurezza urbana. Al capitano Troìa assicuro fin da subito la piena disponibilità dell'Amministrazione comunale*».

Dal 5 dicembre 2026 al 6 gennaio 2027, la città capoluogo abbraccia i "Simboli del Natale Pop"

"IllumiNatale" nel cuore di Cuneo

Una flotta di droni illuminati disegnerà nel cielo evoluzioni e coereografie aeree


Momenti della presentazione del vasto programma natalizio 2026, nel municipio di Cuneo

Presentata, nella Sala Giunta del municipio di Cuneo, "IllumiNatale 2026", rassegna che trasformerà il cuore della città in un palcoscenico a cielo aperto da sabato 5 dicembre 2026 a mercoledì 6 gennaio 2027. **Il filo conduttore scelto per questa edizione è "I Simboli del Natale Pop",** un invito a riscoprire la tradizione delle feste attraverso uno sguardo contemporaneo, colorato e luminoso, pensato per coinvolgere cittadini di tutte le età e visitatori.

L'inaugurazione avverrà con il debutto dei droni nel cielo di Cuneo. Il sipario su "IllumiNatale 2026" si alzerà sabato 5 dicembre alle ore 17 in Piazza Galimberti, con un evento senza precedenti. Oltre alla tradizionale e suggestiva accensione delle luminarie natalizie declinate sul tema "Natale Pop", la città assisterà a una novità assoluta: il 1° Drone Light Show, della ink7lab Studios, nel cielo di Cuneo. Una flotta di droni illuminati disegnerà nel cielo i simboli iconici del Natale Pop, intrecciandosi con le coreografie aeree e le evoluzioni della celebre Compagnia Stardust, protagonista di un grande spettacolo di aerial and acrobatic performance.





Un mese di eventi tra cultura, solidarietà e musica. Il cartellone 2026 si snoda attraverso un ricco calendario di appuntamenti diffusi sul territorio cittadino: tornano gli immancabili Mercatini di Natale in via Roma, affiancati da un programma di visite guidate alla scoperta della città, con spazio ai più piccoli ed alla cultura: numerosi laboratori didattici animeranno gli spazi del Museo Civico, del Museo Diocesano e del Rondò dei Talenti. Non mancheranno musica e spettacolo: la nuova Biblioteca Esseci ospiterà un inedito flash mob musicale, mentre la rassegna "3 Cori in 3 Chiese" porterà le armonie natalizie nei luoghi sacri della città. Non mancheranno la magia di "LuminArte: dove la musica diventa luce" e la spettacolare discesa dall'alto dei Babbi Natale Acrobatici.

Grande attenzione è riservata alla solidarietà. Torna l'appuntamento con la Babbo Run, la corsa in costume natalizio il cui ricavato delle offerte libere sarà interamente devoluto alla Sezione di Cuneo della Croce Rossa Italiana. In tutti i fine settimana che precedono il Natale, dalle ore 15 alle 18 tra via Roma e largo Audiffredi, dalla casetta di Babbo Natale l'iniziativa "RiGiocattolo e foto con Babbo Natale" (in collaborazione con Progetto Har, Csac e Sezione di Cuneo della Cri). I bambini potranno consegnare la propria letterina, scattare una foto con Babbo Natale e donare giochi in buono stato ai coetanei meno fortunati, ricevendo un attestato ufficiale di partecipazione. Anche in questo caso, le offerte libere raccolte sosterranno la Croce Rossa locale. Continuando la solidarierà, durante la conferenza stampa, si è svolta inoltre la cerimonia di donazione, ad Ayla – La Casa delle Donne e alla Cooperativa Sociale Fiordaliso, dei contributi raccolti durante la cena "1000 luci nel piatto" da parte di Conitours e dell'Associazione Comitato Cuneo Illuminata.

Ci sarà il capodanno in piazza Galimberti, con acrobazie a 50 metri d'altezza e festa "pet friendly". Alle 23,30 "Human Disco Balls": gli acrobati e gli aerialisti della Compagnia Stardust torneranno a incantare il pubblico sospesi a 50 metri d'altezza. Indossando abiti unici e realizzati a mano, i ballerini si trasformeranno in vere e proprie sfere da discoteca volanti, inondando la piazza di riflessi ipnotici in attesa del conto alla rovescia. Allo scoccare del nuovo anno avverrà uno spettacolo piromusicale con animazione: allo scoccare della mezzanotte, spazio alla musica e ai colori con un grande spettacolo piromusicale pensato in chiave pet friendly, per garantire un festeggiamento gioioso e rispettoso anche degli amici a quattro zampe. Gran finale mercoledì 6 gennaio con la "Befana del Vigile" A chiudere ufficialmente il calendario di IllumiNatale 2026 sarà un grande classico della tradizione cittadina: mercoledì 6 gennaio, in piazza Foro Boario, si terrà la Befana del Vigile. Un appuntamento atteso da grandi e piccini che unirà festa e generosità: l'intero ricavato dell'iniziativa sarà infatti devoluto all'associazione Abio (Associazione per il Bambino in ospedale), a sostegno dei piccoli pazienti e delle loro famiglie. Continuando la solidarietà, vi è stata inoltre la cerimonia di donazione, ad Ayla – La Casa delle Donne e alla Cooperativa Sociale Fiordaliso, dei contributi raccolti durante la cena 1000 luci nel piatto" da parte di Conitours e di Cuneo Illuminata.

La manifestazione "IlluinaNatale 2026" è organizzata dall'Associazione Comitato Cuneo Illuminata, con il patrocinio di: Comune di Cuneo, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, Camera di Commercio di Cuneo ed il sostegno di: Comune di Cuneo, Fondazione Crc, Fondazione Crt, Banca di Boves, Gruppo Iren/Egea, Atl del Cuneese, Camera di Commercio di Cuneo. Partner: Associazione WeCuneo, Stella Spa, Cuneo calcestruzzi, Cuneo Edile, Smt, Garelli automobili Spa, 24 luglio Spa, Concessionario Gino spa, Associazione Made in Cuneo, SoFood, Casetta delle Bontà Partner tecnici: Ribero Gru, ink7lab Studios, Conitours, Castelmar, Grandabus, Copro, Merlo, Publiland, Studio Archigeo, Visualgrafika, Open Baladin Cuneo, Edilizia Acrobatica, Fiori Fantastici, Croce Rossa Italiana, Phi Hotel Principe. Collaborano Diocesi di Cuneo, Museo Civico, Museo Diocesano, Comando Polizia Locale di Cuneo, Coro Ensemble Feel Armonia della Società Corale Città di Cuneo, Coro delle voci bianche e giovanile di Mondovì, Coro La Marmotta di Bernezzo, Asd Dragonero, Il Podio Sport, Runeo Run Club, Museo Civico, Museo Diocesano, Comando dei Vigili del Fuoco di Cuneo, Comando Polizia Locale di Cuneo.

CONVEGNO A BORGO SAN DALMAZZO

Tre giorni per ripensare il rapporto con i rifiuti



Dal venerdì 20 a lunedì 23 novembre tornano a Borgo San Dalmazzo le Giornate dell'Ambiente, giunte alla quinta edizione. Il titolo scelto per il 2026, "Mi rifiuto! Acclimatiamoci: Uomo vs Ambiente", anticipa il tema attorno al quale ruoteranno i diversi appuntamenti: i rifiuti e, soprattutto, le possibilità che abbiamo per produrne meno, riutilizzare ciò che ancora può avere una seconda vita e trasformare gli scarti in nuove risorse. L'iniziativa si inserisce anche nel calendario della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti.

Si comincia venerdì 20 novembre con una mattinata dedicata alle scuole: dalle ore 9 alle 12 i ragazzi dell'Istituto Comprensivo "S. Grandis" di Borgo San Dalmazzo visiteranno lo stabilimento Acsr per vedere da vicino "dove la spazzatura cambia vita". Alle ore 21, alla Biblioteca Civica "Anna Frank", spazio invece alla ricerca con il dott. Gioele Giordanengo, che parlerà di packaging sostenibile, e la dott.ssa Federica Spina, ricercatrice presso la Mycotheca Universitatis Taurinensis, con un intervento dedicato all'impiego dei microrganismi nell'economia circolare.

La mattinata di sabato 21 novembre propone due appuntamenti in contemporanea. Dalle ore 9 alle 12.30 la sala Consulta Giovani di Palazzo Bertello ospiterà "Il mercatino del riuso", curato da Emporio Margherita e Centro Famiglia Luca e Giulio. Dalle ore 9.30 alle 12, alla Biblioteca Civica "Anna Frank", "Il mondo nelle nostre mani" coinvolgerà invece bambine e bambini dai 4 agli 8 anni con storie, giochi, attività creative e piccoli esperimenti dedicati alla natura e all'ambiente. Il laboratorio è gratuito, con prenotazione obbligatoria (e-mail biblioteca@comune.borgosandalmazzo.cn.it - tel. 0171 265 555) e un massimo di 25 partecipanti.

Sempre sabato, alle ore 21 alla Biblioteca Civica "Anna Frank", sarà la volta di "Trame circolari", serata curata da Produzione Lenta e dall'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime nell'ambito del progetto "Se mi lasci non vale!". Saranno proiettati i cortometraggi Aus den Augen aus dem Sinn di Anna-Maria Dutoit e Message from a Bottle di Niccolò Bruna, in collaborazione con CinemAmbiente.

Il programma terminerà lunedì 23 novembre con un appuntamento molto pratico. Dalle ore 20,30 alle 22,30, alla Sala Consulta Giovani di Palazzo Bertello, "Il Caffè delle riparazioni" invita a portare piccoli elettrodomestici e dispositivi elettronici o elettrici che non funzionano più per provare a ripararli insieme. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Liberavoce nell'ambito del progetto DigitaLibera e mette al centro un gesto semplice: provare a riparare prima di buttare.

Le Giornate dell'Ambiente tornano così a mettere insieme informazione, esperienze concrete e occasioni di incontro, coinvolgendo scuola, famiglie, associazioni, istituzioni e mondo della ricerca. Un modo per affrontare il tema dei rifiuti partendo dalle scelte quotidiane e per ricordare che ridurre gli sprechi significa anche imparare a riconoscere più valore nelle cose che già abbiamo.

Inaugurazione del Comune di Cuneo in via Bongioanni. Ha preso il via il progetto "Vicini di comunità"

Nasce Open, all'ex caserma Piglione

Spazi e servizi per chi ha bisogno di accoglienza nella struttura recuperata con fondi Pnrr e comunali



L'inaugurazione, a Cuneo, di "Open - Spazi e servizi per chi ha biosgno di accoglienza"

Con l'inaugurazione di "Open – Spazi e servizi per chi ha bisogno di accoglienza", svoltasi giovedì 12 novembre, nella struttura recuperata e rifunzionalizzata grazie a fondi del Pnrr e a risorse messe a disposizione dal Comune di Cuneo in via Bongioanni 20/D (ex Caserma Piglione) a Cuneo, ha preso ufficialmente il via il progetto "Vicini di comunità", un percorso rivolto agli abitanti del quartiere per immaginare come questo luogo possa diventare, oltre che un servizio, un'opportunità per la comunità.

Il nuovo centro servizi per persone in situazione di grave marginalità è stato realizzato dal Consorzio socio-assistenziale del cuneese per fornire risposte condivise alle persone senza dimora che vivono in povertà estrema, permettendo loro di essere accompagnate in percorsi di inclusione sociale.

Il progetto "Vicini di comunità" prevede una serie di incontri aperti, pensati per condividere e approfondire le possibili opportunità connesse allo spazio Open. Si tratta di un percorso di coprogettazione, in cui gli abitanti interessati sono invitati a costruire insieme idee e proposte concrete, a partire da alcune sfide condivise. Ad esempio: quali attività possono essere realizzate all'interno di Open? Come si possono creare occasioni di incontro e scambio con chi vive e opera in Open e il quartiere? Come possiamo fare in modo che Open sia percepito come uno spazio 'di vicinato' e non solo come un luogo che si trova nel quartiere? Le prime due opportunità sono già state calendarizzate dal Consorzio socio-assistenziale del cuneese insieme ai due partner di progetto Rete Metodi e Percorsi di secondo welfare. Martedì 24 novembre alle ore 21, si svolgerà un incontro specifico rivolto a quanti hanno voglia di impegnarsi in qualcosa di concreto mettendo un po' del loro tempo libero a disposizione per aiutare a gestire il servizio docce di Open in orario serale. Mercoledì 3 dicembre alle ore 17, invece, si svolgerà un incontro di lancio e presentazione del progetto "Vicini di comunità" rivolto ai residenti del quartiere che hanno voglia di mettersi in gioco per costruire insieme idee e proposte concrete affinché Open diventi uno spazio "di vicinato". Tutti gli incontri sono buone occasioni per far emergere bisogni, desideri e risorse della comunità, e per immaginare attività capaci di rispondere alle esigenze del quartiere, valorizzando le competenze e le energie presenti sul territorio. Il confronto sarà orientato non solo a generare nuove possibilità, ma anche a mettere a fuoco alcuni aspetti centrali, affrontandoli in modo collettivo e costruttivo, nello spirito del buon vicinato". Il percorso vuole così favorire un clima di dialogo e di fiducia reciproca, con l'obiettivo di arrivare a una visione condivisa del futuro di Open, costruita con il contributo di chi quello spazio lo vive o lo vivrà ogni giorno. Open e Vicini di comunità sono due progetti promossi dal Consorzio socio-assistenziale del Cuneese e dalla Città di Cuneo, grazie al finanziamento del Pnrr, alle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione comunale e ai contributi delle Fondazioni Crc, Crt e Compagnia di San Paolo, in collaborazione con il Comitato di Cuneo della Croce Rossa Italiana, la Caritas di Cuneo-Fossano, il Consiglio Centrale di Cuneo della Società San Vincenzo De Paoli, Gli Argonauti, l'associazione comunità Papa Giovanni XXIII, le cooperative sociali Momo, Fiordaliso e Emmanuele.

CON LA TECNICA DI CONTROLLO DEL DOLORE

Primi nati con parto in analgesia a Savigliano e Mondovì



Sono due bambine le prime neonate, una all'ospedale di Savigliano il 3 novembre l'altra a Mondovì il 4, venute alla luce con un parto in analgesia. L'avvio di quella che è la tecnica più diffusa per controllare il dolore durante il travaglio e il parto era stata annunciata in conferenza stampa lo scorso 19 ottobre dalla Direzione Generale dell'Asl Cn1, insieme ai direttori di Ostetricia e Ginecologia e delle Anestesie dei due ospedali. God's Favour Lyobosa è nata alla Santa Annunziata alle 23,08 di martedì 3 . La mamma Osifo Success, racconigese di origini nigeriane è stata la prima a provare questa esperienza negli ospedali dell'Asl Cn1. Un altro fiocco rosa al Regina Montis Regalis di Monodvì, dove mercoledi 4 alle ore 19.54 è venuta alla luce Beatrice, figlia di Francesca e Roberto, monregalesi residenti a Rifreddo. La tecnica è stata avviata in Asl Cn1 a seguito di un incremento del personale, di formazione e di definizione e condivisione di protocolli, uniformati tra i due punti nascita dell'Asl Cn1 e dell'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle.

SABATO 27 NOVEMBRE A MONDOVÌ

Conferenza sui linguaggi danteschi nel fumetto



Sabato 27 novembre, alle ore 16, nella sala riunioni del Museo della Ceramica di Mondovì Piazza, in piazza Maggiore 1, nuovo appuntamento della rassegna culturale "Incontri della Dante 2026-27". Protagonista del pomeriggio sarà il professor Mario Somà, docente dell'Istituto di Istruzione Superiore Cigna Baruffi Garelli di Mondovì, con la conferenza "Per filo e per segno: linguaggi danteschi nel fumetto", patrocinata dal Comune di Mondovì e ad ingresso libero,. A tutti i partecipanti in servizio di insegnamento verrà rilasciato un attestato di frequenza.

In tre sedi a Cuneo ed a Savigliano, Alba, Bra, Fossano, Mondovì e Saluzzo

Passaporti in nove uffici postali

Aumentano le sedi dove se può richiedere il rilascio ed il rinnovo


La presentazione dell'estensione del servizio di Poste Italiane per il rinnovo ed il rilascio dei passaporti



Poste Italiane amplia il numero di sedi in provincia di Cuneo dov'è possibile chiedere il rilascio e il rinnovo del passaporto e tra gli sportelli selezionati tre si trovano nella città capoluogo.

La novità è stata presentata a Savigliano, uno dei nuovi Comuni coinvolti, alla presenza del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, del vicesindaco di Savigliano, Federica Brizio, dell'assessore all'Innovazione del Comune di Cuneo, Andrea Girard, del questore, Rosanna Minucci e di alcuni rappresentanti di Poste Italiane.

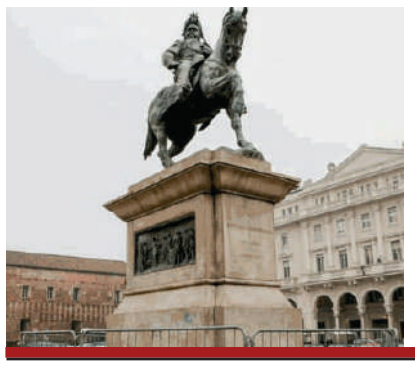
Grazie all'attivazione del servizio in ulteriori nove sedi, cresce la rete degli uffici postali cuneesi abilitati alla richiesta e al rinnovo del passaporto. Gli uffici postali della provincia già abilitati al servizio hanno gestito oltre 4.500 richieste di rilascio o rinnovo del passaporto, confermando il forte apprezzamento dell'iniziativa da parte dei cittadini. Con l'attivazione di altri 9 uffici, il numero complessivo delle sedi abilitate in provincia sale a 237, per un totale di 1.076 sedi regionali dove è possibile accedere al servizio. Si rafforza così una rete che, nell'ambito del progetto Polis, ha già consentito a livello nazionale il rilascio di oltre 300 mila richieste di passaporto attraverso gli uffici postali.

I nuovi uffici postali coinvolti sono, sei in provincia, Savigliano, Alba, Bra, Fossano, Mondovì Breo, Saluzzo e tre in città, Cuneo Centro via Bonelli, Cuneo Corso Vittorio Emanuele II e Cuneo via Bisalta. «*L'estensione del servizio rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di vicinanza ai cittadini e di semplificazione dell'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione. Poste Italiane conferma così il proprio ruolo di presidio di prossimità sul territorio*» ha dichiarato la direttrice della filiale di Cuneo di Poste Italiane, Concetta Agrò.

«*Questo servizio è un esempio concreto di come l'innovazione tecnologica possa portare la Pubblica Amministrazione più vicina ai cittadini* – commenta l'assessore all'Innovazione del Comune di Cuneo, Andrea Girard -. *Questa sinergia riduce i tempi e semplifica la burocrazia anche per il nostro ente, che tramite lo Sportello Unico del Cittadino fornisce ai cittadini un servizio di cortesia per la prenotazione dell'appuntamento in Questura. Grazie all'attivazione del servizio in tre uffici postali della città ora la procedura è ora più snella per tutti*».

Il questore, Rosanna Minucci: «*Il contributo di Poste Italiane per la presentazione delle richieste di passaporto negli uffici postali è molto apprezzato, perché riteniamo importante avvicinare il servizio al territorio e ai cittadini. Poter contare su una minore affluenza agli sportelli della Questura ci permette inoltre di gestire meglio le risorse a nostra disposizione. Accogliamo con grande entusiasmo questa nuova iniziativa che abbiamo contribuito a far arrivare anche nei Comuni della Granda*».

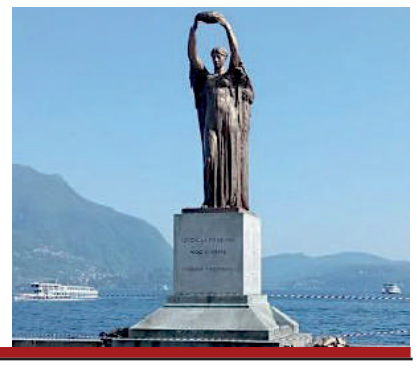
Oltre a semplificare i passaggi burocratici, il servizio contribuisce a ridurre le distanze tra cittadini e pubblica amministrazione e rappresenta un importante supporto al lavoro della Polizia di Stato. Per richiedere o rinnovare il passaporto è sufficiente presentarsi all'ufficio postale con un documento di identità valido, il codice fiscale, una fotografia recente, il contrassegno telematico da 73,50 euro e la ricevuta del versamento di 42,70 euro previsto dalla normativa. In caso di rinnovo è necessario consegnare anche il vecchio passaporto oppure la denuncia di smarrimento o furto. Grazie alla piattaforma tecnologica in dotazione agli uffici postali abilitati, sarà l'operatore a raccogliere la documentazione e i dati biometrici del cittadino, trasmettendoli poi agli uffici di Polizia competenti per il completamento dell'iter. Nelle grandi città il servizio è disponibile su prenotazione attraverso il sito di Poste Italiane. È inoltre possibile richiedere la consegna del passaporto direttamente a domicilio, un'opzione particolarmente apprezzata dai cittadini e scelta da circa l'81% degli utenti nei piccoli comuni e dal 30% dei residenti nei grandi centri urbani.In un comunicato stampa, Poste Italiane ha precisato che «*l'ampliamento del servizio si inserisce nel percorso avviato con il progetto Polis, che promuove una presenza sempre più capillare dei servizi della pubblica amministrazione sul territorio. Un risultato che conferma il ruolo di prossimità di Poste Italiane e l'impegno nel ridurre le distanze tra cittadini e servizi, garantendo risposte sempre più accessibili e vicine alle esigenze delle comunità locali*».



Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri

Novara / Vco

Monumento ai caduti sul lungolago



Oggi si scambia, giornata per il riuso degli oggetti a Novara



Il Comune di Novara promuove sabato 21 novembre, dalle 10 alle 15, l'iniziativa "Oggi si scambia\!", una giornata dedicata al riuso degli oggetti che si svolgerà in via Sforzesca, nell'area accanto all'Isola Ecologica, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e incentivare comportamenti attenti all'ambiente. I cittadini e le famiglie sono invitati a portare beni ancora utilizzabili, affinché possano trovare una nuova collocazione nelle case di altre persone. Ogni partecipante potrà consegnare fino a cinque articoli e scegliere, in cambio, materiali che ritiene utili per le proprie esigenze. Tra gli oggetti ammessi rientrano abiti, accessori, giocattoli, libri, piccoli elettrodomestici e suppellettili domestiche di dimensioni contenute. Gli organizzatori richiedono che ogni bene sia pulito, in ordine e funzionante, così da favorire uno scambio fondato sul riutilizzo e sul rispetto reciproco. La partecipazione è libera e gratuita. Nel corso della giornata gli operatori offriranno inoltre cioccolata calda e caffè ai presenti, creando un'occasione di incontro che affianca alla sostenibilità momenti di socialità. In caso di pioggia, l'iniziativa sarà rinviata a una data successiva.

https://www.novarasviluppo.it/



Novara contro la violenza alle donne

Il Comune di Novara sta seguendo un programma di iniziative dedicate alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, coinvolgendo associazioni, scuole, istituzioni e realtà del territorio in un percorso di sensibilizzazione. Il calendario ha preso avvio il 7 novembre nel salone Arengo del Broletto con il convegno "Momento di autodifesa consapevole", organizzato insieme all'associazione Asd Active Defence.Mercoledì 25 novembre, giornata dedicata alla ricorrenza internazionale, il programma proseguirà con due appuntamenti. Alle 9.30 il salone Arengo del Broletto ospiterà il Consiglio comunale dei bambini e delle bambine, durante il quale le classi quinte delle scuole primarie cittadine presenteranno "Goccia di gentilezza", una storia ideata dagli alunni per promuovere rispetto, solidarietà e attenzione verso gli altri. Alle 17.30 la Sala Polivalente di via San Giacomo accoglierà un convegno dedicato alla tratta delle donne provenienti dalla Nigeria e da altri Paesi africani, con le testimonianze delle operatrici di Liberazione e Speranza. Il percorso si concluderà il 2 dicembre alle 17.30 nel salone Arengo del Broletto con l'incontro "Quando il no non puoi dirlo", realizzato in collaborazione con Uila, Uiltec e Uil.

www.comune.novara.it

Due borse di studio in memoria del partigiano Tibaldi



Il Comune di Domodossola ha pubblicato il bando per l'assegnazione di due borse di studio da 2.000 euro ciascuna intitolate alla memoria di Ettore Tibaldi, medico, professore universitario e presidente della Giunta provvisoria di governo della Repubblica partigiana dell'Ossola. L'iniziativa è rivolta agli studenti che hanno frequentato il secondo anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia nell'anno accademico 2025/2026 e che risultano iscritti al terzo anno nel 2026/2027. Le domande dovranno essere presentate entro il 16 dicembre tramite Pec, posta elettronica ordinaria o consegna a mano all'ufficio protocollo comunale. L'amministrazione promuove il concorso per sostenere il percorso universitario degli studenti che si sono distinti negli studi e per valorizzare l'impegno nella formazione. Le borse, del valore unitario di 2.000 euro, rappresentano un contributo destinato alle spese legate alla frequenza accademica. Possono partecipare gli studenti residenti a Domodossola oppure coloro che risiedono in un altro comune dell'Ossola e hanno concluso gli studi superiori in un istituto della città. I candidati devono inoltre avere superato tutti gli esami previsti dal primo anno del corso e avere acquisito i relativi crediti formativi universitari.

https://comune.domodossola.vb.it/



Quando il clima accende i boschi del Vco

La Società di Scienze Naturali del Verbano Cusio Ossola organizza sabato 5 dicembre alle 15,30, nella Sala dell'Unione Montana delle Valli dell'Ossola in via Giuseppe Romita 13 a Domodossola, l'incontro "Quando il Clima accende i Boschi", una giornata di approfondimento dedicata ai cambiamenti climatici e agli incendi che hanno interessato il territorio durante l'estate. L'iniziativa rientra nelle celebrazioni per il venticinquesimo anniversario della fondazione dell'associazione. Nel corso del pomeriggio, Michela Rogora del Cnr - Istituto di Ricerca sulle Acque illustrerà l'evoluzione del clima locale attraverso gli studi sugli ambienti acquatici, mentre Paolo Valisa del Centro Geofisico Prealpino analizzerà gli effetti del cambiamento climatico sulle Alpi e sulle Prealpi e le possibili prospettive future. Eugenia Romeo, del Comando dei Vigili del Fuoco del Vco, presenterà un'analisi dedicata alle cause, alle dinamiche e alle conseguenze degli eventi registrati nel territorio provinciale. Simona Bonelli e Luca Anselmo, dell'Università degli Studi di Torino, esamineranno le criticità e gli effetti che gli incendi possono produrre sul mondo degli invertebrati, mentre Giorgio Vacchiano, dell'Università degli Studi di Milano, dedicherà il proprio intervento alla capacità di risposta e di adattamento dei boschi.

https://parcovalgrande.it

La Mole Antonelliana



TORINO

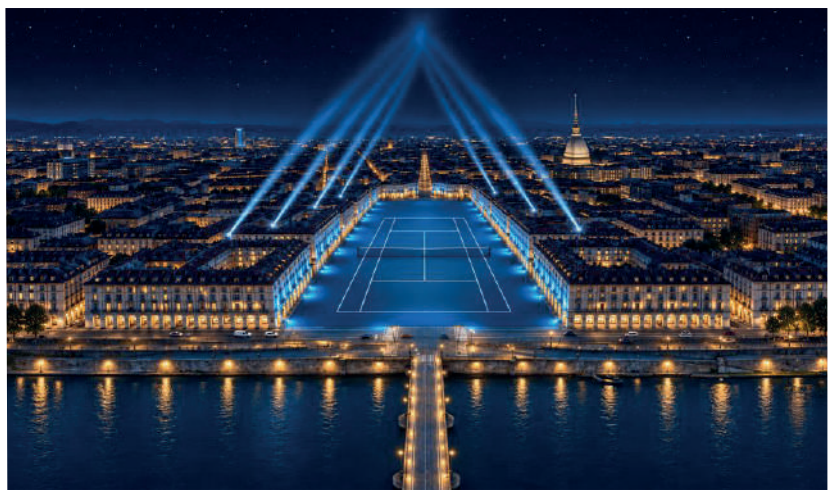
La 44ª edizione del *Torino Film Festival*



Si accendono i riflettori sul 44° *Torino Film Festival,* che si svolgerà sotto la Mole da martedì 24 novembre a mercoledì 2 dicembre. La cerimonia di apertura è in programma al Teatro Regio di Torino, con la conduzione di Ambra Angiolini, a fianco del direttore Giulio Base. Quest'anno il festival riserverà un omaggio speciale ad un'icona del cinema mondiale: Marilyn Monroe. Nel cartellone della manifestazione figurano 120 titoli suddivisi nelle tre sezioni di concorso (lungometraggi, documentari e cortometraggi) e nelle tre sezioni non competitive (Fuori concorso, Zibaldone e Retrospettiva Marilyn Monroe). Le proiezioni saranno sempre presentate o introdotte da registi o intrepreti, da testimoni diretti o da esponenti della cultura e critica cinematografica. Lunghissima la lista degli ospiti internazionali: da John Travolta a Fanny Ardant, da Isabelle Huppert ad Andy Garcia, da Pamela Anderson a Luc Besson, Mike Newell, Josh Safdie, Stephen Frears, Mira Sorvino, Margarethe von Trotta a Maria de Medeiros. Il Torino Film Festival è realizzato dal Museo Nazionale del Cinema di Torino con il contributo di Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt.

www.torinofilmfest.org

La notte del tennis a Camera



Sabato 21 novembre, dalle ore 19 a mezzanotte, Club Silencio trasforma Camera, Centro Italiano per la Fotografia, nel luogo dove vivere la semifinale delle *Atp Finals.* La partita sarà trasmessa in diretta, con la selezione musicale di Pigalle, giochi a tema e i drink del lounge bar firmato Club Silencio a fare da cornice. Durante il match, il pubblico potrà esplorare le mostre in corso: la retrospettiva *Letizia Battaglia. L'opera 1970–2020*, con oltre 200 immagini che raccontano la fotoreporter siciliana e nella Project Room Davide Tranchina. Light-years Away, che ripercorre oltre vent'anni di ricerca sul rapporto tra realtà e immagine. L'ingresso comprende anche il percorso permanente *La storia della fotografia nelle tue mani, due secoli di fotografia da guardare, ascoltare e toccare.* Prima della semifinale sarà inoltre proiettato *The Perfect Match*, il film di Ivan Cazzola che porta le collezioni dei giovani designer di Ied Torino sui campi del Circolo della Stampa Sporting, unendo moda e tennis. Con lo stesso ingresso sarà possibile raggiungere anche il Museo della Radio e della Televisione Rai, in un'esclusiva apertura serale e sarà acquistabile in loco l'ingresso al Museo Regionale di Scienze Naturali, per concludere la serata tra le sue collezioni.

https://clubsilencio.it

Apertura straordinaria del Parlamento Subalpino



In occasione delle *Nitto Atp Finals,* sabato 21 novembre è prevista un'apertura straordinaria dell'Aula della Camera dei deputati del Parlamento Subalpino, uno degli spazi più significativi del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Per l'occasione, il Museo osserverà un orario straordinario dalle ore 10 alle 19, con ultimo ingresso fissato alle ore 18. Per tutta la giornata sarà possibile scegliere tra visita libera e visita guidata, con la possibilità di acquistare il biglietto direttamente online. L'ingresso è gratuito per i possessori di Abbonamento Musei e Torino+Piemonte Card. Sono inoltre in programma visite guidate in italiano alle 11,10, 15,10, 16,10 e 17,10, oltre ad un appuntamento in inglese alle 15:,0 e a uno in italiano alle 15,30. La visita delle ore 16,10 è riservata ai possessori di Abbonamento Musei, con prenotazione attraverso il relativo sito. Le attività guidate costano 4 euro, oltre al biglietto d'ingresso, e prevedono posti limitati: la prenotazione è consigliata. Sino a doemnica 22 novembre, inoltre, chi possiede un biglietto per una partita delle *Nitto Atp Finals* potrà usufruire dell'ingresso ridotto al Museo al costo di 10 euro, presentando il titolo.

www.museorisorgimentotorino.it

Tfl Meeting Event, laboratorio dell'audiovisivo



Da giovedì 26 a sabato 28 novembre torna a Torino il *Tfl Meeting Event,* l'appuntamento annuale che rappresenta il momento culminante delle attività del TorinoFilmLab, il laboratorio internazionale dell'audiovisivo del Museo Nazionale del Cinema. La 19ª edizione porterà in città oltre 350 professionisti dell'industria cinematografica e audiovisiva provenienti da tutto il mondo, confermando il ruolo del Tfl come punto di riferimento internazionale per lo sviluppo di nuovi talenti e progetti e per la promozione della coproduzione. Saranno 50 i progetti di lungometraggi e serie tv sviluppati nel corso del 2026 attraverso i diversi programmi del TorinoFilmLab che verranno presentati a una platea di professionisti del settore, per favorire collaborazioni e opportunità di realizzazione. Un patrimonio creativo che riflette la varietà del cinema contemporaneo, affrontando temi personali e universali, questioni sociali, politiche. Tra loro anche otto progetti italiani che spaziano dal lungometraggio alla serialità e testimoniano la capacità del Tfl di accompagnare autori e produttori nella crescita professionale e nello sviluppo di progetti destinati al mercato internazionale.

www.torinofilmlab.it/events/tfl-meeting-event-2026

The Quantum Effect alle Ogr



Si intitola *The Quantum Effect,* il progetto espositivo dedicato all'influenza della teoria quantistica sulla cultura visiva, dal cinema alla cultura pop fino all'arte contemporanea, visitabile alle Ogr Torino. Curata da Daniel Birnbaum e Jacqui Davies, la mostra riunisce le opere di alcuni tra i principali protagonisti della scena artistica internazionale, tra cui Cerith Wyn Evans, Isa Genzken, Tomás Saraceno, Mark Leckey, Rirkrit Tiravanija, Elaine Sturtevant e Man Ray ed è accompagnata da un fitto programma di iniziative collaterali. Tra le opere l'installazione *Infinity Mirrored Room – The Eternally Infinite Light of the Universe Illuminating the Quest for Truth* di Yayoi Kusama Prodotta da Ogr Torino e Smac Venice, *The Quantum Effect* sarà esposta fino al 28 febbraio 2027. Tra gli eventi previsti anche una rassegna cinematografica realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, ispirata ai temi sviluppati dalla mostra e ai riferimenti cinematografici del progetto curatoriale, tra cui *2001: Odissea nello spazio* di Stanley Kubrick. Completano l'iniziativa il volume *The Quantum Effect,* pubblicato da Verlag Walther und Franz Koenig, e un ciclo di incontri dedicati all'impatto della teoria quantistica sull'arte e sulla cultura contemporanea.

https://ogrtorino.it

La bottega di Bach nella Cappella dei Mercanti



Nuovo appuntamento, sabato 21 novembre, con il *Torino Chamber Music Festival,* rassegna musicale diffusa dedicata alla musica da camera e musica corale, organizzata dall'Associazione MusicaViva. Alle ore 17 nella Cappella dei Mercanti (via Garibaldi 25, Torino) si terrà *La bottega di Bach,* concerto per due clavicembali dedicato a Bach e al suo ultimo allievo con Eva Carazzolo e Walter Gatti. Il concerto propone un affascinante viaggio nel cuore del Barocco, attraverso un percorso interamente dedicato alla letteratura per due clavicembali. Un itinerario in cui il dialogo tra i due strumenti diventa un vero e proprio laboratorio sonoro — un'officina creativa dove le voci si intrecciano, si rincorrono e si rispondono in un raffinato gioco di imitazioni, contrasti e armonie. Il programma esplora la straordinaria ricchezza della scrittura di Johann Sebastian Bach, affiancandola all'eredità diretta di Johann Ludwig Krebs, uno dei suoi ultimi e più fedeli allievi, testimone della continuità di una tradizione destinata a segnare indelebilmente la storia della musica. Ingressi: Intero 10 euro, ridotto 8 per over 65 e iscritti alla Aics; ridotto 5 euro per Associati Musicaviva e Allievi del Conservatorio.

www.facebook.com/associazionemusicaviva/?locale=it_IT

Perosa Argentina ricorda il decennale dell'Alluvione



Venerdì 27 e sabato 28 novembre Perosa Argentina ricorderà il decennale dell'Alluvione con l'evento 2016-2026 Dieci anni dall'alluvione: memoria, azione, prevenzione. Venerdì 27, dalle ore 9 alle 16, al Palaplan si terrà una giornata dedicata alle classi dell'Istituto Comprensivo Gouthier con svolgimento di attività didattiche coordinate dalla Protezione Civile Regionale, delle squadre Aib e Protezione Civile di Perosa Argentina e del Corpo Soccorso Alpino e Speleologico. Saranno esposti al pubblico per l'occasione i lavori realizzati dalla classe quinta di Perosa Argentina, nati nel 2016, documentazione foto-video sull'evento alluvionale e sugli interventi realizzati, mezzi ed attrezzature impiegate nel 2016 e di altri di nuova generazione (Minipale, Idrovore, Autocarri con moduli carrabili, Mezzi antincendio e vari, Tende Pneumatiche). Sabato 28 novembre, dalle ore 8.30 alle 16.30, sempre al Palaplan, si terrà commemorazione ufficiale, con i rappresentanti di Comune, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Seguiranno alcuni approfondimenti divulgativi e la polentata degli Alpini. La manifestazione gode del patrocinio della Regione Piemonte.

www.comune.perosaargentina.to.it Perosa Argentina ricorda il decennale dell'Alluvione

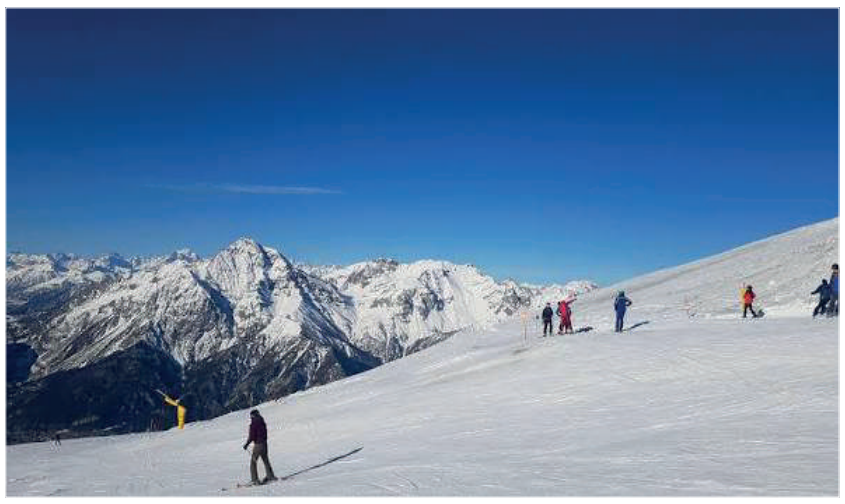
La *Sagra del Cavolo Verza* a Montalto Dora



Fino a domenica 22 novembre a Montalto Dora torna la *Sagra del Cavolo Verza*, collaudato appuntamento autunnale dedicato ai sapori e alle tradizioni contadine del Canavese. La manifestazione è nata nel 1996 per promuovere e rilanciare un prodotto di eccellenza dell'agricoltura locale, alla base di tante ricette tipiche. I cavoli di Montalto Dora erano conosciuti in tutto il Canavese per qualità e sapore e utilizzati per cucinare la tradizionale "supa 'd pan e còj" (zuppa di pane e cavoli), la Bagna caôda o i "caponèt" canavesani. Tra i tanti appuntamenti, sabato 21, alle ore 11, nella sala riunioni di via Mazzini 56, sarà inaugurata la mostra *Cavoli… che ceramiche!*, mentre nel ristorante allestito dall'associazione Coltivatori del Cavolo Verza nel Palasagra, sul retro della chiesa parrocchiale, sarà possibile pranzare e cenare oppure portarsi a casa i piatti pronti. La domenica sarà dedicata alla Fiera e alle Vie del Gusto nel centro storico di Montalto e durante l'intero weekend i visitatori potranno acquistare i cavoli direttamente dai produttori e gustare i piatti della tradizione a base di Cavolo Verza nei ristoranti, trattorie e stand gastronomici allestiti nella fiera. In programma anche escursioni naturalistiche e visite al parco archeologico del Lago Pistono, prenotando all'indirizzo e-mail: info@archeolagopistono.it.

www.sagradelcavaloverza.it

Vialattea/Bardo, da sabato 5 dicembre riaprono le piste



Si torna a sciare sulle piste di *Vialattea/Bardo*. La stagione sciistica 2026/27, in programma da sabato 5 dicembre 2026 all'11 aprile 2027, con oltre quattro mesi di attività, è stata presentata ufficialmente il 14 novembre a Bardonecchia. Si annuncia un inverno denso di proposte ed eventi con gare internazionali, intrattenimento e, a febbraio, le celebrazioni per i 30 anni dei Campionati Mondiali di Sci Alpino Sestriere '97. Vialattea e Bardonecchia rappresentano insieme uno dei principali sistemi sciistici dell'arco alpino, con un'offerta che arriva fino a 500 chilometri di piste, 370 tracciati e 95 impianti di risalita, distribuiti tra alcune delle più note località delle montagne olimpiche piemontesi e il versante francese della Vialattea. Uno dei maggiori comprensori sciistici europei collegati sci ai piedi, che si sviluppa tra Italia e Francia e comprende Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario, Cesana, Oulx, Pragelato e Claviere, collegate con la stazione francese di Montgenèvre. La principale novità per la prossima stagione invernale è il rinnovamento e il potenziamento dei sistemi di innevamento programmato, elemento strategico per garantire continuità operativa, qualità della neve e affidabilità della stagione sciistica.

www.vialattea.it

Il Proclama di Moncalieri raccontato al Castello



Il 20 novembre 1849, al Castello di Moncalieri, Vittorio Emanuele II firma un documento destinato a entrare nella storia del Risorgimento: il Proclama di Moncalieri. Attorno a quella firma si intrecciano le vicende di una monarchia appena uscita da una sconfitta militare, le scelte politiche del nuovo sovrano e le posizioni di uomini e donne che partecipano alla vita pubblica del tempo. Domenica 22 novembre, il Castello di Moncalieri tornerà ad essere il luogo da cui rileggere quella pagina di storia, attraverso visite teatralizzate condotte dai rievocatori di Historia Subalpina Odv. Le rappresentazioni ripercorreranno gli avvenimenti che precedettero la stesura del Proclama per cercare di restituire ai visitatori il clima politico e sociale di quegli anni, portando l'attenzione anche su figure femminili che ebbero un ruolo significativo nella società dell'epoca. Tra queste Costanza d'Azeglio, moglie di Roberto, fratello di Massimo d'Azeglio, e Giulia Colbert di Barolo, nota per il suo impegno filantropico. Attraverso i loro percorsi, accanto alle vicende della monarchia e della politica, emergerà un vivido spaccato della società piemontese di metà Ottocento. E' obbligatoria la prenotazione sul sito.

https://lavenaria.museitorino.it/categoria/castello-di-moncalieri

Cumiana Letteraria festeggia il decennale



Cumiana Letteraria compie dieci anni. L'appuntamento culturale che dal 2014 caratterizza l'autunno cumianese. organizzato dall'Associazione Vivere la Montagna, con il patrocinio della Regione Piemonte, torna venerdì 27 novembre, alle ore 20,45, nella sala comunale Dario Vaudagna, in Piazza Martiri 3 Aprile 44, 3 (ingresso libero). Una serata che non è una semplice presentazione di libri, bensì un salotto letterario in forma di talk show, condotto da Massimo Apicella, durante il quale gli autori non si limiteranno a presentare le opere ma dialogheranno tra loro. Si parlerà di ciò che una comunità sceglie di custodire e di ciò che parte, attraversa i confini e ritorna. Gli ospiti saranno Giovanni Grosso, con il thriller *Un livido autunno;* Danilo Careglio con *Il gesto tecnico,* romanzo che segue due famiglie tra Piemonte e Argentina; Andrea Vico, giornalista scientifico e scrittore, autore insieme a Telmo Pievani di *Piante in viaggio,* tra agricoltura, scienza e biodiversità; la Sezione Anpi "Gianni Daghero" di Cumiana con *Lupo*, i quaderni storici della collana "I Ricci", che raccoglie ricerche, testimonianze e biografie legate alla Resistenza e alle vicende del Pinerolese e della Val Sangone.

www.viverelamontagna.org

A Pinerolo tante iniziative contro la violenza sulle donne



Incontri pubblici, seminari di formazione, appuntamenti culturali, cortei e iniziative rivolte alle scuole: anche quest'anno Pinerolo promuove un ricco calendario di eventi in occasione del 25 novembre, *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.* Il programma è promosso dal Comune, attraverso l'Assessorato alle Pari Opportunità, la Commissione Pari Opportunità e il Tavolo Pari Opportunità con le Associazioni del territorio. Anche quest'anno la campagna di comunicazione dedicata alla Giornata è stata realizzata dalle classi terze dell'indirizzo Audiovisivo Multimediale dell'Iis Buniva di Pinerolo. Tra i numerosi eventi, mercoledì 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, sono previsti due appuntamenti. Alla Sala Conferenze dell'Asl To3 si terrà "Quello che non si vede – La violenza oltre i segni. Lo sguardo di chi cura, le parole che feriscono, le tracce che rimangono", un corso residenziale aperto a tutti, a cura di Asl To3. Al Cinema Ritz, invece, è in programma per le scuole la proiezione del film *Se domani non torno*, sulla storia di Giulia Cecchettin, diretto da Paola Randi.

www.comune.pinerolo.to.it/novita/comunicati/giornata-internazionale-per-leliminazione-della-violenza-contro-donne-iniziative

Vi Segnaliamo...

Volti, Memorie e Ricorrenze del Territorio

Un nome francese per una golosità profondamente legata alla corte sabauda, che si estendeva sino in Francia

Marron glacé, dolce della tradizione piemontese

Il cuoco Vialardi nel 1854 li definiva "marroni ghiacciati" o "castagne confettate"

C'è un piccolo dolce della tradizione piemontese che nelle giornate autunnali e invernali è in grado di soddisfare i palati più golosi ed esigenti:il Marron glacé. Un nome francese che ha però salde radici regionali, un nome che racconta di antichi scambi e frequenti contaminazioni tra Francia e Piemonte, in un tempo in cui le terre sabaude, e in particolare il Ducato di Savoia si estendevano su entrambi i versanti delle Alpi, italiani e francesi.

In Piemonte la storia del Marron glacé è profondamente legata alla corte sabauda.

La tradizione locale colloca infatti la nascita del piccolo dolce tra il Cinquecento e Seicento, quando sotto il regno di Carlo Emanuele I di Savoia un cuoco di corte avrebbe sperimentato la canditura dei "marroni" (una varietà di castagna più grande e facile da pelare), sfruttando le prime importazioni di zucchero.

Una pregiata castagna candita, quindi, ricoperta di glassa zuccherina; e proprio il frutto del castagno, alimento un tempo economico e popolare, che per secoli ha sfamato le popolazioni di montagna, in particolare nelle Valli cuneesi e in Valsusa, nel tempo si è trasformato in una raffinata specialità.

Una delle prime ricette del Marron glacé si ritrova già nel trattato del cuoco francese François Pierre La Varenne "Le Parfait Confiturier" di fine '600, e in seguito nel ricettario "Confetturiere Piemontese"pubblicato a Torino a fine Settecento.





Il marron glacé sarebbe nato durante il regno di Carlo Emanuele I di Savoia. Un cuoco di corte sembra abbia sperimentato la canditura dei "marroni" (varietà di castagna più grande, pregiata e facile da pelare. In alto a destra, un libro di ricette di fine Settecento



La dolcissima prelibatezza, in origine riservata alle corti europee ed ai banchetti aristocratici, nell' Ottocento raggiunge una più ampia diffusione, e inizia a fare bella mostra nelle rinomate pasticcerie e nei caffè sabaudi, in compagnia di altre eccellenze dolciarie piemontesi, come il cioccolato ed i gianduiotti.

Il cuoco piemontese Giovanni Vialardi, nel suo "Trattato di cucina, pasticceria moderna, credenza e relativa confettureria" del 1854, li chiama "marroni ghiacciati" o "castagne confettate". Una piccola delizia, la cui preparazione richiede un lungo e delicato processo, che parte dalla selezione dei marroni, l'immersione in acqua per diversi giorni per facilitarne la pelatura, la canditura con sciroppo di zucchero per circa una settimana, la glassatura finale che dona ai Marron glacé il loro tipico aspetto lucido.

Il Piemonte ancora oggi conserva un ruolo di primo piano nel commercio delle castagne e e nella preparazione del Marron glacé, utilizzando le varietà locali di alta qualità del territorio.

Una lavorazione lenta, meticolosa, precisa, in grado di restituirci ancora oggi il sapore unico di un dolce antico, frutto raffinato della tradizione pasticcera del territorio.

Alessandra Fassio



Storia di una femminista. Domenica 22 novembre, alle ore 16,30 a San Sebastiano Curone

Conferenza su Clemen Parrocchetti

Le sue opere in tessuti e lavorati ai confini tra arte e artigianato

Ironiche, provocatorie, coraggiose: le opere di Clemen Parrocchetti riflettono pienamente lo spirito libero e anticonformista della loro autrice. Dipinti, arazzi, installazioni, disegni e sculture compongono un universo artistico originale, nel quale materiali tessili e tecniche tradizionali diventano strumenti di espressione, emancipazione e impegno femminista. Il suo modo per ribaltare e mettere in discussione convenzioni e stereotipi, sia nel mondo dell'arte sia nella società.



L'artista Clemen Parrocchetti

Nata a Milano nel 1923, una delle voci più singolari dell'arte italiana del Novecento, la trama della sua storia artistica e privata si intreccia al Piemonte, in alta Val Borbera. È a Borgo Adorno, frazione di Cantalupo Ligure, nell'antico castello di famiglia, che l'artista amava ritirarsi, trovando rifugio e ispirazione per dare forma alle sue personalissime intuizioni creative fatte di tessuti lavorati, stoffe imbottite, ricami e composizioni realizzate con ago e filo: materiali tradizionalmente associati al mondo femminile, a cui è riuscita ad attribuire nuovo significato artistico e simbolico. Ed è qui che ha sede l'Archivio omonimo, la Casa Museo che ne custodisce la memoria e la produzione artistica. Lo stesso che, in collaborazione con l'Archivio Piero Leddi, domenica 22 novembre alle ore 16.30, alla Casa del Principe Doria a San Sebastiano Curone (Alessandria), darà vita all'incontro "Clemen Parrocchetti. Storia di un'artista femminista". La conferenza, organizzata per ricordare il decimo anniversario della scomparsa dell'artista, sarà un'opportunità per ripercorrerne la vita, delinearne l'immagine e l'immaginario; approfondirne il lavoro e restituire visibilità ad una figura ancora poco conosciuta al grande pubblico. Un'occasione per capire come abbia saputo ribaltare le prospettive e superare i confini tra arte e artigianato, trasformando il linguaggio tessile in una forma espressiva di grande forza poetica e politica. Un invito a guardare al mondo surreale di Clemen Parrocchetti con un occhio libero da convenzioni, nel quale ogni filo, ogni tessuto e ogni gesto creativo diventano spunto di riflessione, spazio di affermazione e libertà. Nella stessa giornata di domenica, sarà inoltre possibile visitare la mostra del sansebastianese "Piero Leddi. Le forme cercate", inaugurata lo scorso 14 novembre.



Eliana Cassarino

Giornata di studi occitani

Visto il grande apprezzamento ottenuto dalla prima scuola estiva internazionale svoltasi a Cuneo e in Valle Maira a settembre, e dedicata ad approfondire e rilanciare tematiche legate alla lingua e alla cultura occitana e al loro insegnamento, giunge a completare quelle giornate di studi MyreiOff, Myths and Realities of Occitan. Nel Moderno e contemporaneo: letteratura, musica, teatro, cinema. Questa volta l'incontro, aperto a studenti, insegnanti, parlanti, cultori dell'occitano, si sposta a Pinerolo sabato 28 novembre, al Salone del Circolo Sociale in via Duomo 1. Organizzato da Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Umanistici. Alle 13.50 i saluti istituzionali e l'inaugurazione giornata di studi. Alle ore 14 "Fàcia a la realitat, metre en musica la poesia sociala provençala: l'exemple de Dupain", con Sylvan Chabaud, musicista e poeta, Università Paul Valery-Montpellier III. Seguirà alle 14,30 "Dare voce e immagine alla lingua occitana: la produzione documentaristica al servizio di un mito reale", con il regista Andrea Fantino. Alle 15,30 "Que reste-t-il de nos amours? I trovatori nella letteratura italiana contemporanea: alcuni percorsi di lettura", con il filologo di UniTo Giuseppe Noto. Alle 16,30 "Echi di miti occitani nella poesia contemporanea delle valli cisalpine", con la dottoranda UniTo/Grenoble Miriam Lerda. Alle 17 "Il teatro come riappropriazione e reinvenzione, come vita e non solo memoria. La lingua in scena nell'Alta Valle della Dora", con il regista e drammaturgo Renato Sibille ed alle 18 una tavola rotonda finale con i relatori sui temi trattati. La partecipazione è libera e gratuita; per info andrea.giraudo@unito.it, guido.canepa@unito.it. (*rd*)

La frazione di Casabianca in festa per il successo della ventunenne, studentessa di logopedia

Letizia Casale sul tetto d'Europa

Kickboxing, l'atleta di Verolengo vince il titolo continentale nelle finali di Skopje





L'atleta piemontese durante una delle due finali vinte (qui con un'avversaria polacca) e, sopra ed a destra, durante la premiazione quale campionessa europea di kickboxing in Macedonia del Nord. Sotto, Elisa Casale con, da sinistra, il preparatore atletico Simone Barbiere, l'allenatore Giovanni Delisi ed il maestro Gianni Tudisco



Al rientro dalla trasferta balcanica, l'intera comunità locale si è infatti stretta attorno alla propria campionessa. L'oratorio parrocchiale di Casabianca ha ospitato una festa spontanea e partecipata per celebrare i due ori europei, un momento di forte emozione in cui la giovane azzurra ha voluto condividere il traguardo con i compaesani e con i collaboratori tecnici che l'hanno accompagnata fino al gradino più alto d'Europa: il maestro Gianni Tudisco, il preparatore atletico Simone Barbiere e l'allenatore Giovanni Delisi.



Il Piemonte e il Chivassese tornano sul tetto d'Europa grazie allo straordinario talento di Letizia Casale. L'atleta ventunenne, residente a Casabianca, frazione di Verolengo (Torino), ha compiuto un'autentica impresa sportiva ai Campionati Europei Wako Senior di kickboxing, disputati da venerdì 6 a domenica 15 novembre a Skopje, nella Macedonia del Nord.

Salita sul tatami con i colori della Nazionale italiana nella categoria -60 kg, Letizia ha sbaragliato la concorrenza conquistando ben due titoli europei: l'oro nella specialità light contact e il bis trionfale nel kick light. Un doppio sigillo continentale che assume i contorni di una favola sportiva e di una rivincita personale. Nata a Chivasso il 28 luglio 2005 e studentessa universitaria di logopedia, Letizia era infatti rimasta lontana dalle competizioni internazionali nel 2025 a causa di un intervento chirurgico al ginocchio. Il rientro in maglia azzurra, che indossa stabilmente dal 2019, non poteva essere più folgorante, confermando una maturità agonistica fuori dal comune al debutto nella massima categoria Senior.

«*La passione per gli sport da combattimento è nata in me prestissimo, all'età di soli sei anni, tra le mura della palestra Uppercut di Torrazza Piemonte, sotto la guida tecnica del maestro Gianni Tudisco* - dice la campionessa europea -. *Sono soddisfatta del risultato anche perché segna il superamento di una fase difficile, per lo stop dovuto all'intervento. Ringrazio il mio staff per la vicinanza ed il sostegno, la mia famiglia che da sempre fa il tifo per me e le tante persone che, al ritorno dai Campionati Europei, mi hanno voluto festeggiare*».

Nel palmarès della giovane atleta di Casabianca spiccano inoltre i podi iridati e continentali giovanili: nell'ottobre 2022, ai Mondiali Junior di Jesolo, aveva centrato il titolo mondiale nel light contact e la medaglia di bronzo nel kick light, mentre nel settembre 2023, agli Europei Junior di Istanbul, si era laureata campionessa continentale nel kick light, aggiungendo l'argento nel light contact. A livello nazionale, ha vinto ben 10 titoli italaini (7 Junior e 3 Senior).

La kickboxing è uno sport da combattimento che combina le tecniche di pugno del pugilato con i calci delle arti marziali, riconosciuto dal Coni attraverso la Federkombat. Lontana dallo stereotipo della sola lotta sul ring, la disciplina comprende specialità da tatami a contatto controllato, come il light contact e il kick light, in cui il Ko è vietato e la vittoria si decide ai punti, premiando rapidità, precisione tecnica e strategia. In Italia, questa disciplina conta circa 30 mila tesserati e 900 società affiliate, con il Piemonte che rappresenta uno dei poli più attivi del Nord Italia grazie a oltre sessanta palestre e associazioni diffuse tra il Torinese e le altre province della regione. Un lavoro di squadra tutto piemontese, che ha porta il nome di Verolengo e del Piemonte sul gradino più alto d'Europa.

Renato Dutto

Domenica 22 novembre alle 16,30 il premio giunto alla diciottesima edizione

Asti d'Appello di scena al Teatro Alfieri

Grande attesa per la cerimonia conclusiva del Premio Asti d'Appello, che si terrà domenica 22 novembre alle 16,30 al Teatro Alfieri di Asti. Il Premio, organizzato dall'omonima associazione, è giunto alla diciottesima edizione. Questi i 7 finalisti dell'edizione 2026: Barbara Baraldi, "Gli omicidi dei tarocchi", (Giunti) dal Premio Scerbanenco; Anna Folli, "Prendersi tutto", (Neri Pozza) dal Premio Rapallo; Mattia Insolia, "La vita giovane", (Mondadori), dal Premio Viareggio; Emilio Jona, "Quattro donne" (Neri Pozza), dal Premio Alassio; Andrea Kerbaker, "Casa, dolce casa", (Guanda) dal Premio Wondy; Antiniska Pozzi, "Tanto domani muori", (Harper Collins), dal Premio Alassio; Elena Rui, "Vedove di Camus", (L'Orma), dal Premio Strega. Chiara Francini non potrà partecipare alla gara a causa di sopraggiunti impegni televisivi. A giudicare le opere una doppia giuria: popolare e togata. A comporre la giuria togata: Guido Carlo Alleva, avvocato del foro di Milano; Giulio Biino, notaio; Alberto Giannone, presidente della sezione penale del Tribunale di Asti; Simona Grabbi, avvocato del Foro di Torino; Cristiana Maccagno Benessia, avvocato del Foro di Torino; Paolo Rampini, presidente del Tribunale di Alessandria; Marco Rossi, avvocato del Foro di Torino A queste valutazioni si sommeranno quelle espresse dalla giuria giovane: per l'edizione 2026 hanno confermato la loro partecipazione 138 allieve e allievi che frequentano dalla classe I alla classe IV dei Licei Classico, Scientifico e Artistico, dell'Istituto tecnico Giobert, dell'Istituto Monti, dell'Ipsia Castigliano di Castelnuovo don Bosco e dell'Istituto Agrario Penna con gli insegnanti referenti. Inoltre partecipano alla giuria giovane alcuni studenti interni alla Casa di Reclusione di Quarto d'Asti.

Fondamentale anche quest'anno il lavoro di "lettura preventiva" di un gruppo di socie e soci del Premio (Simona Baronchelli, Rosella Gerbi, Emanuela Gardenghi, Anna Maria Migliarini, Dario Schilleci, Gianluca Stanchi), soprannominati "Ghost readers", che si sono resi disponibili a leggere tutti i volumi finalisti nei premi letterari (oltre 50 quest'anno) e quindi possibili candidati al Premio d'Appello per valutarli prima di formalizzare l'invito.

ASTI D'APPELLO

Il logo dell'evento, che si terrà al Teatro Alfieri di Asti



A teatro, durante la cerimonia, gli scrittori terranno un'arringa davanti al pubblico e alla giuria togata: dalla somma dei voti delle due giurie, "ponderati" secondo il rapporto matematico tra numero di giuristi e numero dei giurati popolari e giovani, emergerà il vincitore del premio di 10.000 euro. Al romanzo più votato dalla giuria popolare andrà in premio un'esclusiva penna stilografica Aurora Hastil, icona del design italiano, grazie al prezioso sostegno di Cesare Verona, presidente e amministratore delegato di Aurora, storica azienda che produce a Torino prestigiose penne stilografiche. A tutti gli scrittori partecipanti verrà fatto dono di una penna Aurora. Ci sarà anche il Premio Rotary da 1.000 euro per il romanzo più votato dalla giuria giovane, purché diverso dal vincitore e dal più votato dalla giuria popolare. Anche quest'anno, infine, il Premio Zonta assegnerà 1.000 euro alla scrittrice più votata dalle due giurie congiunte (popolari e giovani). I premi non sono cumulabili.

A presentare la serata Chiara Buratti e Roberta Bellesini. Al termine delle arringhe degli scrittori, mentre la giuria togata si ritirerà in camera di consiglio per stabilire il vincitore, concerto dell'Elixir Ensemble, un gradito ritorno al Premio Asti d'Appello, con "Icons of Pop – Miti che hanno segnato un'epoca". Con il programma "Icons of Pop" l'Elixir Ensemble propone un viaggio musicale attraverso i grandi protagonisti della musica pop, dai Beatles agli Abba, da Michael Jackson a Madonna, fino ad arrivare ai Coldplay. In un originale intreccio tra tradizione classica e sonorità contemporanee, il quartetto d'archi reinterpreta brani iconici con arrangiamenti raffinati e una spiccata versatilità espressiva. Formato da musicisti di eccellenza, vincitori di premi internazionali e perfezionatisi presso prestigiose accademie, l'Elixir Ensemble si distingue per la capacità di attraversare generi e stili diversi, dalla musica classica alle colonne sonore, fino ai grandi successi pop e rock. Forte di un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, l'ensemble porta sul palco uno spettacolo coinvolgente, capace di unire generazioni e sensibilità musicali diverse. Sul palco del Teatro Alfieri ci saranno Roberto Izzo Violino I, Luca Campioni Violino II, Angelo Conversa Viola e Stefano Cabrera Violoncello. Ingresso gratuito previo ritiro della apposita contromarca. I non soci possono ritirare le contromarche gratuite per assistere all'evento alla biglietteria del teatro, aperta martedì e giovedì dalle 10 alle 17. Info 0141.399057. Prima dell'evento, alle ore 15.30 nella Sala Cabiria di Sala Pastrone sarà possibile incontrare gli scrittori finalisti e farsi autografare i libri. Per maggiori dettagli: https://www.premioastidappello.org/ (*rd*)